



Relazione di presentazione dei risultati di autoanalisi

A.s. 2014/'15 2015/'16

Gruppo di lavoro d' istituto

Peirone Vilma	Dirigente Scolastico
Castagnino Lucia	Vicario del Dirigente Scolastico Supervisore coordinamento dipartimenti analisi Invalsi Responsabile Piano di miglioramento e del processo di autovalutazione Formatore interno ed esterno
Beccaria Annamaria	Collaboratore del Dirigente Coordinamento Infanzia Formatore workshop Esperto in documentazione Responsabile Gestione documentazione
Bertazzoli Anna	Funzione strumentale POF Tutor docenti anno prova e formazione Docente specializzata in lingua francese progetto " En francais: pourquoi pas?" Esperto in documentazione Membro gruppo autoformazione italiano e Nucleo Autovalutazione
Cravero Elena	Funzione strumentale Cittadinanza Intercultura Costituzione Esperto in documentazione Coordinatore dipartimento IRC Membro nucleo Autovalutazione
Dematteis Donatella	Funzione strumentale Disabilità Formatore regionale ICF Referente Centro Territoriale inclusione, promotore-coordinatore progetto "PEI informatizzato in ICF" e realizzazione prodotto Membro Nucleo Autovalutazione
Peirone Monica	Funzione strumentale Informatica Formatore interno e nei workshop Supporto alla didattica Esperto in documentazine Membro Nucleo Autovalutazione istituto
Sampò Silvia	Funzione strumentale Formazione Membro progetto "Filosofia per bambini" e gruppo di autoformazione in italiano Tutor docenti anno di prova e formazione Membro Nucleo Autovalutazione
Bessone Fabia	Coordinatore progetto nazionale in rete " Misure di accompagnamento per attuazione Indicazioni Nazionali" Docente formatore interno, nei workshop e formatore esterno Supporto alla didattica Membro Nucleo Autovalutazione istituto
Cavagno Elena	Coordinatore processo continuità Infanzia/Primaria Tutor docenti anno prova e formazione Esperto in documentazione Formatore nei workshop Membro Nucleo Autovalutazione istituto
Cozza Antonella	Referente Dematerializzazione e Invalsi Supporto alla didattica Coordinatore dipartimento matematica

Cerati Elena	Collaboratore gruppo Avimes- matematica Membro gruppo autoformazione interno e Nucleo Autovalutazione istituto Esperto e referente DSA/BES Coordinatore nucleo inclusività Formatore interno Supporto alla didattica Tutor docenti anno prova e formazione Membro gruppo di autoformazione in matematica e Nucleo Autovalutazione di Istituto
Buzzi Anna	Coordinatore dipartimento matematica, Supporto alla didattica, Tutor docenti anno prova e formazione, Formatore nei workshop, membro Nucleo di Autovalutazione
Gazzola Paola	Referente tirocinio, coordinatore dipartimento italiano, membro gruppo autoformazione in italiano, inclusività e del Nucleo di Autovalutazione
Bertola Lorena	Docente coordinatore generale dipartimento Membro progetto "Filosofia per bambini"
Berrone Giulia	Fiduciaria di plesso e docente specializzata in lingua francese progetto " En francais: pourquoi pas?"
Bertolino Marta	Neo-immessa in ruolo a.s. 2014-2015 formatore workshop
Bertone Donatella	Docente tutor anno prova e formazione Membro gruppo autoformazione italiano e continuità Membro Nucleo Autovalutazione
Boetti Silvia	Docente esperta in musica: accreditamento insegnamento musicale nella primaria
Fea Domenica	Formatore workshop responsabile laboratori alfabetizzazione italiano L2 Infanzia
Governo Alice	Docente di sostegno, supporto nella realizzazione "PEI informatizzato in ICF" e sperimentazione progetto disabili PROSA
Orsi Sandra	ASPP Docente esperta in media education e percorsi didattici sulla sicurezza

NB Il presente documento può contenere allegati in forma cartacea o digitale.

Storia dell'istituto

Nel 1963 viene inaugurato, nel nascente quartiere dell'Altipiano, il nuovo edificio di Scuola Primaria "Celestino Calleri" attuale sede della Direzione 2° Circolo. Essendo la città suddivisa in quartieri con un'identità fortemente radicata, la logica che ha accompagnato le scelte amministrative negli anni del boom economico e della crescita demografica è stata quella di dotare ogni piccolo quartiere di una scuola, edifici che ancora oggi distano da un minimo di 1km ad un massimo di 7 km. Tra gli anni '80 e '90 si assiste a nuove edificazioni di plessi (nel Circolo 6 edifici su dieci sono costruiti ex novo. A questi si aggiunge l'attuale nuova costruzione che ospita da settembre la scuola dell'infanzia della frazione di Breolungi) e contemporaneamente l'Amministrazione disegna un nuovo panorama scolastico sopprimendo alcune scuole frazionali e una in città per farne la sede dell'Università: il numero dei Circoli da tre diventa due. Lo stesso accade nel comune di Pianfei le cui scuole dipendono dal nostro circolo: le tre scuole elementari sono accorpate in una sola ospitata in un nuovo edificio. Il Circolo assume la configurazione attuale: **n. 5 plessi di scuola Primaria a Mondovì**, di cui uno frazionale, **n. 4** di scuola dell'Infanzia (n. 2 sono frazionali) e **n. 1** plesso di scuola Primaria nel comune di Pianfei ubicato a 12 Km dalla città. Le distanze chilometriche tra un edificio e l'altro continuano ad essere irrisorie così come quelle che separano le due scuole dell'infanzia frazionali. Una situazione che a partire dall'anno 2008, quello delle decisioni di tagli pluriennali di risorse non solo finanziarie ma soprattutto umane, ha dimostrato tutti i suoi limiti: i numeri degli alunni in città non sempre consentono di sdoppiare le classi e pertanto si sono create situazioni con una cl. 1^a a n. 28 alunni e l'altra, a 600 m, di n. 12 con conseguente presa di posizione, da parte dei docenti, all'interno del Collegio; ci si è trovati nella condizione di dover differenziare quindi sia il tempo scuola sia l'erogazione di alcuni servizi (es: pre-scuola). Dall'a.s. 2014/2015 l'Amministrazione Comunale ha optato per la graduale soppressione del plesso di Via Cuneo, nonostante le resistenze delle famiglie: in questo anno le cl. si 1^a 2^a e 3^a si sono trasferite nel plesso della sede centrale e nel prossimo anno il plesso sarà definitivamente soppresso. Un processo che ha richiesto un impegno importante in termini di: collaborazione con l'U.S.T. e con l'Ente Comunale, mediazione con le famiglie, individuazione di nuove modalità organizzative. Ulteriore novità per l'istituto è la trasformazione, nell'anno scolastico 2016/2017, in Istituto Comprensivo con l'accorpamento dell'attigua sede di Scuola Secondaria di 1° grado dell'Altipiano (in questo biennio, nell'atto dovuto di una reggenza la scelta che ho effettuato è stata quella dell'I.C. di Morozzo che, proprio per la complessità che lo contraddistingue, permette di fare un'esperienza importante a livello personale).

Se da un canto il mio sforzo è stato teso a far sì che fattori esterni non incidessero sul percorso iniziato all'interno finalizzato a costruire un'identità di Circolo dove ognuno si sentisse realmente parte di un tutto professionale in un'unitarietà di scelte e di azioni studiate e condivise, dall'altro si è caratterizzato per la responsabilità di scelta nel dar vita ad un'organizzazione complessiva che, seppur differenziata sulle singole realtà, il più possibile rispondesse alle richieste dell'utenza, garantisse equità nella ripartizione di risorse e consentisse stabilità, anche a lungo termine: ritengo infatti che i due concetti di comunità professionale e di organizzazione efficace ed efficiente siano variabili importanti che incidono sulla qualità del servizio. Pertanto sono state attuate due tipi di azioni: a) la prima, all'interno, è stata quella di non smarrire la finalità dichiarata continuando a motivare, stimolare, orientare e supportare nei momenti di crisi e, a livello di Consiglio di Circolo, far maturare la consapevolezza della necessità di ricompattare le diversità per decisioni "pensate oltre ai propri confini"; b) la seconda, all'esterno, quella di incontrare rappresentanti e/o famiglie di ogni quartiere per presentare proposte, ascoltare, accogliere e decostruire la percezione di mancanza di volontà del dare "tutto a tutti". Credo infatti che la logica dialogica sia l'unica strada percorribile nell'affrontare anche situazioni che a priori già si sa essere complesse nella loro gestione: il dialogo non si improvvisa, si costruisce, richiede conoscenza dell'altro, della volontà di uscire da sé per mettersi dal suo punto di vista ed arrivare ad una soluzione nuova, perché comune. Ed è sulla mediazione tra richieste e possibilità organizzative reali che si basa l'attuale organizzazione delle scuole. In tutti i plessi di Mondovì oggi è garantita l'assistenza mensa con i docenti e l'utilizzo di economie di risorse umane e di organico potenziato per progetti alternativi all'IRC, per laboratori di italiano L2, per un'organizzazione flessibile a classi aperte anche con gruppi di livello, per ampliamenti dell'offerta. Si constata complessivamente un accresciuto senso di appartenenza ad un'unica comunità scolastica, sia in termini di individuazione/condivisione di modalità di lettura della realtà e nell'attuazione di azioni concrete, sia nell'essere supporto ai colleghi di nuova nomina, ma anche nella disponibilità a condividere percorsi di buona pratica come formatori nei workshop (12% del personale); senso accresciuto di appartenenza che si percepisce anche a livello di rappresentanza delle famiglie negli Organi Collegiali come capacità e volontà di trovare congiuntamente soluzioni in risposta a criticità.

Dalla metà degli anni '70 e sino all'84 il Circolo è sempre assegnato in reggenza a docenti distaccati poiché il capo d'istituto rivestiva cariche politiche come sindaco della città e a livello provinciale; dall'84 al 2004 si registra invece la presenza di una stabile figura direttiva. E' in questi anni che il 2° Circolo diventa Scuola Polo Disabilità e capofila in un progetto europeo di scambio di esperienze nell'utilizzo della metodologia informatica applicata alla didattica. E' riconosciuto ad un'insegnante della Scuola dell'Infanzia un distacco per percorsi sperimentali. In quegli stessi anni il Circolo è scuola capofila di un progetto territoriale, in rete con l'Amministrazione Comunale, che permette la realizzazione, a metà degli anni '90, di laboratori informatici in tutte le scuole di Mondovì e la cablatura di tutte le aule: è all'avanguardia a livello tecnologico per la dotazione di parco macchine di qualità e per la sperimentazione didattica. All'inizio dell'anno 2000, cessati i finanziamenti, non c'è prosecuzione dei progetti e neppure investimenti informatici. Nel periodo 2004/agosto 2007 nel Circolo si avvicendano due diverse reggenze e nel mese di settembre è la scrivente ad assumerne la titolarità. Non si ritrovano tracce di quanto è stato, se non nelle competenze informatiche di alcuni docenti della scuola dell'Infanzia. Nel rispetto della storia del Circolo e degli investimenti finanziari degli anni passati, considerata l'impossibilità di utilizzare i laboratori informatici che risultavano malfunzionanti o dismessi, tra le priorità in quanto reale necessità, è stato stabilito il ripristino di tutti i laboratori: nel 2010 il finanziamento del progetto ministeriale a livello nazionale per la diffusione della cultura scientifica "La

geometria intorno a noi ha permesso anche il rinnovamento di tutti i laboratori di ogni plesso di scuola primaria che risultano oggi adeguati alle esigenze didattiche e una dotazione minima nella scuola dell'infanzia nonché la creazione del sito che risultava inattivo. Dal mese di gennaio 2014, nel rispetto della normativa vigente, il sito è stato completamente rinnovato nella struttura e nei contenuti, avvalendosi esclusivamente di competenze interne anche attraverso modalità di autoformazione; sono state inoltre create due nuove "categorie", Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio al cui aggiornamento contribuisce anche il personale di segreteria debitamente formato. Avvalendosi del contributo formativo di personale informatico universitario, nell'a.s. 2014 è stata allestita la Piattaforma documentale interna di tipo Repository come archivio documentale di corsi di formazione e di percorsi esemplificativi di buone prassi didattiche.

Dal 2009 il Circolo ha riassunto il ruolo di Scuola Polo Disabilità per il territorio cebano-monregalese in un lavoro fortemente interattivo con le altre 3 scuole Polo della provincia, con l'U.S.T. e con i professionisti dell'ASL CN1, in particolare con il servizio di neuropsichiatria: si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con il dott. Arduino e l'equipe del Centro Autismo (C.A.S.A.) che ha oggi rilevanza a livello nazionale. L'Istituto è centro per: a) la formazione del personale degli Istituti di ogni ordine e grado: docenti curricolari, di sostegno, assistenti alle autonomie e, per corsi base, collaboratori scolastici. Il numero di partecipanti, negli anni, ha superato le 800 unità (ulteriori 810 nell'ultimo biennio); b) attività di messa a disposizione di sussidi, per l'utenza esterna, della biblioteca specifica che conta n. 378 testi della Erickson; c) progettazione in rete territoriale come scuola proponente e capofila; d) sportelli di consulenza tenuti da docenti interni. In riferimento anche alla responsabilità che tale ruolo comporta, **n. 1 docente** del Circolo ha seguito il corso pluriennale regionale per formatori ICF ed è una delle 4 risorse presenti in provincia in tale ambito. Oggi è docente formatore, consulente sul territorio e referente del **Centro Territoriale Inclusione**. Infatti, nel corrente anno scolastico l'Istituto ha presentato all'U.S.R la propria candidatura a CTI - Centro Territoriale per l'Inclusione - incarico attribuito dal MIUR alla Direzione in data 01/02/2016. Un riconoscimento importante della significativa attività svolta negli anni (eccellenza riconosciuta anche nell'audit S.A.P.E.R.I.) e un ulteriore impegno di responsabilità nell'essere efficace centro di aggiornamento, di supporto didattico e di progettualità in interazione. La logica di azione seguita dall'Istituto nella sua funzione di Scuola Polo è quella del PDCA: dai bisogni reali alla progettazione, attuazione, controllo, autovalutazione su dati reali per il miglioramento.

I percorsi progettuali finanziati nei bienni 2008-2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "*Come Galileo*" e "*Il nostro territorio. Ieri e oggi a confronto*" hanno permesso di rispondere a criticità emerse da una analisi dei bisogni interni in linea con quelli evidenziati a livello nazionale ed europeo: innovazione della didattica della matematica e della geometria anche attraverso un'adeguata formazione dei docenti; attuazione di una didattica realmente laboratoriale delle scienze attrezzando, con semplici strumenti e sussidi, anche alcuni spazi; la necessità di avvalersi del territorio come laboratorio potenziale di esperienze, oggetto di studio e di ricerca attiva, punto di partenza di osservazione, sperimentazione, ricerca, riprogettazione. Percorsi che hanno permesso ai docenti di usufruire nell'Istituto di formazione di alto livello Avimes (gruppo rete Avimes, Prof. Bruno d'Amore, prof. Castoldi...), di partecipare a convegni nazionali, di formare internamente gruppi di lavoro o di parteciparne ad esterni, di collaborare in attività concrete con docenti di scienze del Liceo cittadino o del gruppo Avimes, di avvalersi delle competenze di esterni (storici, archeologi, biologi, accompagnatori naturalisti, ceramisti, pittori), di offrire agli alunni diverse opportunità gratuite di visite didattiche. **Le implicazioni nella quotidianità dell'oggi** si ravvisano nella consapevolezza e nell'impegno, per un nutrito gruppo di docenti, di un nuovo modo di porsi di fronte all'insegnamento dell'ambito matematico-scientifico e i risultati delle prove Invalsi ne sono testimonianza; il territorio, il cui studio nelle Nuove Indicazioni è prescrittivo, è davvero sentito e vissuto come fonte di esperienze "dotate di senso" su cui innestare il processo di apprendimento a partire dall'interrogare la realtà, per analizzarla, comprenderla, descriverla. E' grazie a questi percorsi progettuali che si è sviluppata l'abitudine a documentare percorsi significativi, da condividere. Il materiale documentato sullo studio del territorio è oggi raccolto in un libro che, su delibera del Consiglio di Circolo, è adottato come sussidiario ed offerto gratuitamente alle famiglie a partire dalla cl. 3^a. Per questo lavoro, segnalato come esempio di buona prassi didattica dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex INDIRE, la scuola ha ricevuto l'attestato come scuola selezionata a livello regionale nell'a.s. 2010-2011 nell'ambito del progetto "Gold". Il **20%** della quota oraria del curriculum è utilizzata, nell'ambito quindi dell'opportunità offerta dall'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, per lo studio del territorio locale (azione che continua). Un'interazione con il territorio che si esplica anche nella partecipazione ad eventi organizzati sulla città, come sbocco naturale di condivisione di percorsi didattici: il Circolo ha partecipato in massa, coinvolgendo anche le famiglie, alla manifestazione cittadina per i 150 anni dell'Unità nazionale: una collaborazione apprezzata che è stata premiata dall'Amministrazione con l'invito, per n. 50 alunni a partecipare, come uditori, al Consiglio comunale straordinario. E' una sinergia con la città sempre più forte: la città ha risposto con un'importante presenza alla cerimonia organizzata per i 50 anni della scuola sede della Direzione e all'allestimento della mostra "La scuola dei nonni" (novembre 2014), continua a sostenerci nelle ricerche sul territorio (Consorzio Brobbio Pesio, Slow Food) e si registra una nuova tendenza: per la prima volta un supporto finanziario attraverso donazioni di privati che leggiamo come attestazione di fiducia e di credibilità nei confronti dell'Istituto. I bambini sono stati esempio di impegno nell'iniziativa "Puliamo la città" e risorsa importante per sensibilizzare all'abitudine del riciclo iniziato in città proprio a partire dal coinvolgimento della scuola. Si è sviluppata in questi anni una **buona rete di collaborazione** con l'Ente Comunale e le Associazioni che organizzano attività: è stata compresa la richiesta che sia sentito il parere della scuola nella proposta di iniziative e nell'individuazione di eventuali premi proprio perché quanto attivato non rimanga fine a se stesso ma si innesti nel percorso formativo ed educativo, come valore aggiunto. La scuola a sua volta sta imparando ad essere anche **promotrice di iniziative** sulla città: *mercatini* di prodotti realizzati dagli alunni e organizzati sulle piazze, *canti natalizi* per le vie dei quartieri sulla scia di trick or treat, *Bicicletta in città*. (azioni che continuano). Una maturata capacità

di apertura all'esterno e di superamento di preconcetti, da parte della scuola, che si è concretizzata anche nella presentazione aperta alla cittadinanza di percorsi didattici documentati ("*Noi al riciclo diciamo sì. Passaparola*" giugno 2014 e *Sine aqua Nihil* dicembre 2015). In questi anni inoltre si è perseguito l'obiettivo di superare un atteggiamento di timore di apertura verso le **famiglie** per possibili ingerenze, proponendo, a piccoli passi anno dopo anno, momenti volti all'inclusività delle medesime, quali: il potenziamento degli incontri nella risoluzione di situazioni problematiche, l'organizzazione di due giornate di scuola aperta, la partecipazione in attività d'aula come esperti, la condivisione partecipata nell'organizzazione e nell'allestimento di spettacoli e mercatini, l'organizzazione annuale di una serata formativa congiunta scuola-famiglia su tematiche educative. In questo biennio, oltre a quanto citato, significativa è l'inclusione dei nonni, come presenza costante, in qualità di esperti e risorsa importante nella scuola dell'Infanzia (giardinaggio, riciclo, prodotti a Km 0 e la trasformazione degli alimenti, "Noi attori per voi" e "Nonno canta con noi") e nella Primaria come memoria storica. Oltre alle azioni di dialogo/ascolto scuola-famiglia per la comprensione di problematiche e la messa in atto di interventi adeguati dal 2010, nel mese di maggio, incontro i rappresentanti di ogni singola classe per avere un ritorno su percezione di aspetti positivi della scuola e su quelli critici: un incontro di monitoraggio che ritengo utile, ma che in questo biennio non è stato più possibile organizzare proprio per il personale aggravio di impegni. Lo scorso anno, per la prima volta, poiché si è avuto l'assenso del Collegio, è stato effettuato un sondaggio di percezione sui genitori della scuola dell'infanzia e delle cl. 2^a e 4^a così come è stata oggetto di indagine la percezione degli alunni. Come stabilito, l'indagine di percezione dell'utenza è stata reiterata nell'a.s. 2014-2015: i dati hanno permesso una comparazione longitudinale dei risultati che indicano un elevato grado di soddisfazione del servizio erogato e permettono di focalizzare l'impegno su aspetti di criticità per il miglioramento (**All. 1 Percezione utenza**)

E' dall'a.s. 2007/2008 che è iniziato, e sta crescendo in modo sistematico e più ampio, il processo di autovalutazione: se inizialmente, e per alcuni anni, è stato circoscritto su alcuni aspetti di funzionamento (ad esempio dipartimenti, continuità), da subito però il fulcro dell'analisi è stato il processo dell'apprendimento. I Collegi e in particolare quello di giugno rappresentano un'assemblea determinante. Sono illustrati visivamente in modalità power point e analizzati risultati, proposte, individuati processi e azioni di miglioramento che vengono ridiscussi a settembre e successivamente nei gruppi di lavoro. Modalità attuata anche per i dati di percezione e per i risultati Invalsi per l'analisi dei quali vengono utilizzati anche incontri di interclasse e/o di dipartimenti. In questo percorso di **superamento dell'autoreferenzialità e apertura all'esterno** la neonata A.G.E., genitori volontari, è stata vissuta dal personale della scuola come una reale fonte di opportunità nella messa in atto di attività concordate sulla base dei bisogni emersi, quali ad esempio il doposcuola, nel plesso centrale, per alunni in difficoltà che provengono da n. 3 plessi del Circolo. Sempre più attiva è la collaborazione con le associazioni di volontariato. Si percepisce che, a livello territoriale, la scuola è vissuta come centro culturale e di azione formativa importante: lo dimostra l'entusiasmo nel contributo collaborativo ricevuto per il progetto pilota "*Educando*" (a.s. 2013/2015) promosso dalla scuola.

Una scuola che si è posta in cammino per essere dinamica, aperta, si confronta e interagisce con la diversità di ogni genere: dal 2007 nel plesso centrale si ospita, per attività scolastica, una classe di bambini *bielorussi* accolti per 2 mesi presso famiglie monregalesi per un programma sanitario (iniziativa cittadina sospesa dal corrente anno. L'associazione promotrice di tale iniziativa, al termine dell'accoglienza decennale, ritiene di voler ringraziare l'autentica collaborazione con l'Istituto donando una LIM); dal 2009 settimanalmente è ospite un gruppo di *ragazzi disabili* del territorio in un progetto della cooperativa Valdocco (azione che continua) e nell' nell'a.s. 2010-2011 è stato l'unico istituto in provincia ad accogliere, per attività di *tirocinio*, *due studentesse spagnole* dell'Università di Malaga nell'ambito del progetto Mobilità organizzata dall'USCOT. Esperienze concretamente vissute come opportunità di crescita, e non solo per gli alunni. Considerata una forte necessità emersa, negli anni 2008-2010 ho promosso un tavolo di lavoro in rete con l'Ente Comunale, l'ASL e il Centro dei Servizi Socio Assistenziali per dare risposte concrete di supporto alle famiglie di alunni disabili gravissimi, con età inferiore ai 16 anni, non essendoci in città un centro di accoglienza in orario extra-scolastico pomeridiano. Un bisogno concreto, vissuto all'interno della scuola e rapportato alla riduzione del tempo scuola pomeridiano. E' nato un progetto sperimentale in cui la scuola, supportata da assistenti all'autonomia, da educatori e dalla disponibilità dei propri collaboratori scolastici, ha ampliato, per n.° 1 anno, l'offerta formativa per n.° 2 alunni disabili gravissimi che nel plesso centrale hanno usufruito di ulteriori tre rientri pomeridiani in cui, oltre all'assistenza, venivano proposte vari tipi di attività da figure specialistiche che si alternavano. Un'iniziativa tesa a dimostrare come la volontà di rispondere a bisogni emergenti unitamente ad un solido e fattivo lavoro di rete, possa tradursi in azioni concrete. E' da questa esperienza, nata dalla e dentro la scuola, che nell'anno 2011 sulla città è sorto "Li con voi" un piccolo centro di accoglienza che ospita in orario pomeridiano extra-scolastico, n. 4 alunni gravissimi tra i quali i nostri due alunni. (Un progetto territoriale promosso e coordinato dalla scuola: per noi è concluso, ma è importante la volontà degli altri Enti interessati a continuare a destinare risorse a tal fine).

Dall'a.s. 2014-2015 l'Istituto è accreditato per l'insegnamento della musica: consapevoli del grande valore formativo della musica, strumento interdisciplinare e linguaggio universale di interazione attiva e comunicazione concreta tra tutti gli alunni nonché essenziale risorsa per lo sviluppo armonico del bambino sotto l'aspetto emotivo, relazionale, cognitivo e dinamico, l'Istituto ha aderito al Bando Nazionale sulla Diffusione della Cultura e della Pratica Musicale nella scuola primaria (D.M. n° 8 del 31 gennaio 2011). La candidatura è stata accolta e l'Istituto è accreditato per l'insegnamento della musica: avvalendosi pertanto delle competenze di un docente interno laureato e adeguatamente formato, dall'anno scolastico 2014-2015 sono attivi laboratori musicali, di utilizzo anche di strumenti e di canto corale con esperienze, per i ragazzi, di messa in gioco sul territorio come esibizioni o partecipazione a concorsi. Un cammino iniziato nella Primaria e che permetterà di utilizzare personale abilitato per ampliamenti dell'offerta formativa anche nell'I.C. che verrà a costituirsi.

Percezione complessiva dell'oggi: come già esplicitato, il biennio 2014/2016 si è caratterizzato per un duplice incarico del Dirigente Scolastico con conseguente presenza meno assidua nella Direzione e nei gruppi di lavoro: si è ampliato il gruppo di influenza con assunzione di responsabilità anche in termini di progettazione autonoma con risultati ottimali, di organizzazione di corsi di formazione in un lavoro di coordinamento anche territoriale, di importante sperimentazione didattica. Il rimando oggi, in riferimento a uno degli obiettivi di miglioramento indicato da S.A.P.E.R.I., è quello di una scuola con un gruppo di influenza più ampio e che su input di miglioramento, ha intrapreso la strada di "stare in piedi da sola", nel rispetto delle decisioni assunte congiuntamente.

Il contesto territoriale in cui operano le Scuole dell'Infanzia e Primarie del 2° Circolo Didattico di Mondovì è piuttosto composito e comprende n. 1 quartiere centrale, n.3 quartieri periferici, n.2 frazioni e un comune limitrofo. I n. **4 plessi** dell'Infanzia e i n. **6 plessi** di Scuola Primaria sono così distribuiti:

n. 1 plesso Primaria sede centrale "M. Calleri"	Via Matteotti, 9	Quartiere Altipiano
n. 1 plesso Primaria	Via N.Manera 2	Quartiere Via Cuneo
n. 1 plesso Infanzia Grillo Parlante	Via Bra, 45	Quartieri Altipiano/Via Cuneo
n. 1 plesso Primaria e n. 1 Infanzia "Mons. Bruno"	Via dei Tigli 1	Quartiere S. Anna Avagnina
n. 1 plesso Primaria Borgo Aragno	C.so Milano, 32	Quartiere Borgo Aragno
n. 1 plesso Primaria e n. 1 Infanzia "Roatta"	Str.Bertini, 2C	Fraz. Breolungi
n. 1 plesso Infanzia	Loc. Rifreddo,2	Fraz. Rifreddo
n. 1 plesso Primaria	Via Roma,99	Comune di Pianfei

La città di Mondovì subisce da tempo un forte calo demografico, nonostante la presenza rilevante di immigrati (prevalenza di maghrebini e congolesi): calo che non ha interessato l' Istituto che accoglie alunni anche al di fuori del contesto territoriale (**All. 2 Trend iscrizioni**). In questi ultimi anni l'Amministrazione ha scelto di ampliare il piano regolatore con l'edificazione di strutture abitative, rimaste per lo più disabitate, nella zona dell'Altipiano/Via Cuneo.

Il quartiere dell'Altipiano, centrale per la zona e sede di attività commerciali, si è trasformato, sul finire degli anni '90 da quartiere popolato e residenziale di famiglie di elevato tenore socio-culturale a quartiere meno popolato, con un'utenza anziana, con un crescente numero di stranieri di seconda generazione o comunque già frequentanti la scuola dell'infanzia. Un aumento considerevole dell'11%, dato costante nel biennio, si è registrato quest'anno dovuto anche alla non attivazione della cl. 1^a in un altro plesso. Gli ultimi due anni si sono caratterizzati per un aumento dei corsi (+25% di iscritti: soppressione programmata plesso di Via Cuneo e utenza anche da fuori territorio) a cui è corrisposta una variazione del background verso il basso. Mutamento di condizioni al quale i docenti hanno saputo rispondere in modo efficace personalizzando, organizzando gruppi di livello e da quest'anno, avvalendosi del personale di potenziamento, nei periodi di non utilizzo del medesimo per sostituzione, è iniziato un primo lavoro a classi aperte, esito di un lavoro di analisi della realtà più volte promosso e attuato in questi anni: un segnale di autentica apertura dei docenti in termini di "modo nuovo" di pensare l'organizzazione per rispondere ai bisogni. Un'attenzione a tutti e ciascuno che ha avuto, come evidenzia il dato degli iscritti, un trend positivo: nonostante il numero elevato di alunni di origine straniera, trend iniziato lo scorso anno, la scuola continua ad essere scelta. Un risultato importante e non scontato. L'edificio, attiguo alla Scuola secondaria di 1° grado, è molto funzionale anche per gli spazi laboratoriali, le strumentazioni tecnologiche comprensive anche di Lim, l'ampio e curato spazio verde del cortile interno. E' sede della biblioteca Scuola Polo e di una fornita biblioteca magistrale anche di percorsi didattici informatizzati attuati dalla scuola. L'ampia e attrezzata aula magna viene utilizzata per tutti i corsi di formazione, è messa a disposizione, così come la palestra, anche per esterni. Richiesta dall'Amministrazione è utilizzata nel mese di agosto come sala stampa della squadra di calcio del Torino che si allena nel campo sportivo. *Il plesso di Via Cuneo* è soppresso dall'a.s. 2016/2017. Nella zona è ubicato l'edificio della scuola *dell'Infanzia il Grillo Parlante* che ospita n. 4 sezioni, e per il quale è previsto un ampliamento. Dall'a.s.2014 è stata attivata la 5^a sezione. La presenza del 58% (44%) di alunni stranieri, seppur la quasi totalità sia già nata in Italia, evidenzia come l'intera area si stia sempre più costituendo come quartiere di immigrazione. La scuola del Grillo Parlante è una scuola dinamica, che offre percorsi interculturali e organizza laboratori linguistici italiano L.2. Nel biennio è stata attivata una nuova organizzazione ancora più flessibile: autentica risposta per garantire il decondizionamento culturale/linguistico, ma anche per offrire opportunità di un percorso formativo che risponda alle esigenze di tutti.

Il quartiere periferico di Borgo Aragno è quello industrializzato, privo di spazi di aggregazione. Accanto all'edificio scolastico, ultimo ad essere sorto in città (anno 1999), si sono però concentrati servizi sociali di pubblica utilità :asilo nido privato, scuola dell'Infanzia paritaria, ambulatori ASL, servizi di ristorazione, un centro diurno per disabili del CSSM con attività artigianali fonte di opportunità per la scuola che con esso collabora attivamente. La scuola, dotata di ampio spazio verde interno, di adeguati spazi laboratoriali, è stata l'unica in città ad offrire da subito un tempo scuola sul modello del tempo pieno. Solo nell'a.s. 2012/2013 sono state istituite 2 classi a tempo pieno, oggi 4 su 7 funzionano su tale modello: nonostante ciò si garantisce per tutte e 5 le classi il prosieguo del tempo scuola sul modello del tempo pieno, esigenza fortemente sentita sulla città. In questi anni è mutata la tipologia di utenza: da un livello medio-basso si è passati ad uno medio-alto proprio perché la scuola è scelta da famiglie della città indipendentemente dalla territorialità. Il plesso, unico in città a tempo pieno, si è caratterizzato per l'attivazione di un'ulteriore classe, edificata lo scorso anno dall'Ente Comunale, e non può più crescere numericamente per una questione di spazi. *Il quartiere di S. Anna Avagnina* è zona residenziale elitaria con nucleo sociale chiuso e difficile da coinvolgere soprattutto nella Primaria. Gli edifici della scuola Primaria e dell'Infanzia sono attigui. Non si registrano presenze di alunni stranieri.

Le 2 frazioni di Breolungi e Rifreddo, a fronte di una marcata dispersione abitativa – un nucleo centrale e numerose case sparse – offrono ambienti di vita particolarmente tranquilli, pochi spazi di aggregazione, pressoché inesistenti

risultano le attività commerciali. Prevalgono attività agricole e di allevamento in cui vengono impegnati anche gli stranieri. Attivo l'impegno per la scuola dell'Ente benefico della frazione di Breolungi che offre servizio mensa e attività di doposcuola per la Primaria e che si è fatto carico della edificazione della nuova scuola dell'Infanzia attigua a quella della Primaria, entrambe in un'area verde. E' funzionante anche una pluriclasse. Gli abitanti delle frazioni si caratterizzano per un forte senso di radicamento alla propria piccola area territoriale e in una marcata collaborazione con la scuola (prescuola-doposcuola e assistenza mensa, organizzazione di attività anche di Circolo come il City Campus estivo).

Il paese di Pianfei ha, per quanto concerne l'urbanistica, le medesime caratteristiche dei due nuclei frazionali: sono presenti le essenziali attività commerciali e artigianali e il centro maggiore di aggregazione è rappresentato dalla Parrocchia. E' luogo soprattutto residenziale. L'unica scuola dell'infanzia è paritaria. Non è sede di scuola secondaria di 1° grado e per questo molte famiglie preferiscono iscrivere da subito i figli nel vicino paese di Beinette o a Cuneo, sede lavorativa della famiglia. La scuola, di nuova costruzione, è ubicata al centro del paese: è dotata di collegamento Internet, laboratorio informatico, Lim. Durante l'estate sono terminati gli ampliamenti dell'edificio in quanto è sentita l'esigenza di garantire ai bambini la possibilità di frequentare, nel paese, l'ordine di scuola successivo. Il livello socio-culturale è basso, molte sono le problematiche sociali che risultano sommerse, scarsa la partecipazione dei genitori alla vita della scuola che in questi anni ha comunque sempre fatto emergere e affrontato i problemi cercando di coinvolgere anche gli Enti preposti. Si è instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione con l'Amministrazione, si sono attuate iniziative di coinvolgimento delle famiglie, ma in genere rimane un atteggiamento di delega. Da quest'anno, grazie ad un gruppo di volontari, e tra questi anche ragazzi degli Istituti Superiori, si attiva un doposcuola. Sul prosieguo dell'esperienza dello scorso anno la scuola è disponibile alla concessione dei locali per l'attivazione di corsi di italiano L2, promossi dal C.T.P. di Mondovì, per adulti stranieri residenti. La nuova amministrazione è promotrice di iniziative importanti quali il pedibus, il prescuola e il doposcuola, corsi di italiano per stranieri: una vivacità importante per un paese decentrato.

Tutti gli edifici risultano accoglienti, in sicurezza, con palestra, dotati di spazi esterni, e aree verdi. Vigge un protocollo per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici (in Reg. di Circolo)

Da rapporto Invalsi il livello socio-culturale del Circolo risulta alto. Una valutazione che però non trova riscontro con i nostri dati e con la realtà socio-culturale delle singoli classi; riteniamo pertanto utile approfondire tale difformità con il gruppo Invalsi. Per quanto concerne il background, tutto il Circolo è stato interessato dal passaggio da alto a medio-basso: come segnalato negli anni anche all'Invalsi, si ritiene che tale dato sia più significativo rispetto al precedente che può essere stato falsato dalle risposte dei questionari da parte delle famiglie. Su questa percezione, la scuola ha lavorato con le famiglie e con gli alunni spiegando il significato e l'importanza di una compilazione corrispondente alla realtà al fine di permettere un'analisi significativa dei risultati degli apprendimenti. E' pressochè impossibile garantire sulla città una distribuzione equa del numero di alunni italiani e stranieri per non penalizzare questi ultimi nella frequenza. Se da un canto la difesa dell'esistente e di ogni scuola di quartiere da parte dei cittadini monregalesi ha fortemente limitato l'Amministrazione nella decisione di accorpamenti e/o di creazione di istituti comprensivi, dall'altro si assiste a scelte, per ora soprattutto nell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, che evitano plessi con un alto numero di stranieri. Fenomeno che con la collega del 1° Circolo si ritiene urgente analizzare approfonditamente con l'Amministrazione al fine di individuare soluzioni congiunte per evitare il rischio di creare plessi dei "locali" e plessi di "stranieri". Situazione che non ha trovato soluzione ed anzi si ritiene possa essere ulteriormente peggiorata a seguito della costruzione del nuovo e moderno polo scolastico nel quartiere di Piazza. Gli All. 2- 7 al Regolamento di Circolo contengono rispettivamente "Il regolamento scuole dell'infanzia, criteri e punteggi per la stesura delle liste" e "criteri di ammissione con punteggi in caso di eccedenze" alla scuola primaria.

Vision Mission e Obiettivi

Nel Collegio di giugno, il gruppo di docenti di sostegno ha introdotto il lavoro di analisi sui processi attivati con un proprio slogan "Se la mano mi darai, se la mano ti darò, se afferriamo tante mani insieme costruiamo il nostro domani". Lo si è ritenuto così sinteticamente esplicativo di quanto dichiarato nel POF da inserirlo come motto che appare in copertina del documento. Un pensiero che si correla anche alla mia personale visione del futuro della nostra scuola: a) formare una *mente competente che si pensa* perché sa organizzare e tradurre l'appreso, ma che ha consapevolezza del suo essere *cittadino terrestre*, sa guardare oltre perché sente di far parte di una comunità planetaria; b) essere un *partner affidabile* dei genitori per la formazione dei loro figli ed essere solido punto di riferimento sociale e culturale per il territorio. Una visione che colloca la scuola all'interno di un sistema a buccia di cipolla, dal locale al globale: una condivisione all'interno di principi, la messa in atto di azioni in processi correlati strutturati anche sulle richieste esterne (dal locale all'Europa) per l'attuazione della mission definita.

Il nostro Pof, costruito da gruppi di studio (commissioni, gruppi di ricerca didattica e dipartimenti), a partire da un'analisi dei bisogni degli alunni dai 3 ai 10 anni e da analisi delle Indicazioni Nazionali, si basa sui seguenti assunti fondamentali:

la scuola di tutti e di ciascuno: luogo di apprendimento, incontro, convivenza e interazione in un ambiente "palestra di vita" educativa e formativa;

educare la "**testa ben fatta**" quella che non accumula conoscenze, ma sa porre e trattare problemi, sa collegare i saperi e dare loro un senso in un percorso concreto in verticalità;

educare ad una **cittadinanza responsabile e consapevole**;

dialogare con l'utenza e il territorio in un lavoro di rete.

Se ne deduce che la **mission** dichiarata e per la quale scegliamo, sulla base di riflessioni congiunte, l'attivazione di processi correlati, è, nel rispetto delle finalità istituzionali, quella di *formare la persona, nella sua integralità, come*

essere unico, irripetibile, cittadino responsabile e solidale, capace di affrontare i problemi del proprio tempo, consapevole della propria identità radicata in quella europea e terrestre.

E' un impegno formativo che investe la dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale di ogni bambino che pone al centro di un ambiente e di un percorso "competenti". Pertanto l'Istituto si pone come **obiettivi** prioritari:

1 Garantire il successo scolastico di ciascun alunno : accogliere, integrare, personalizzare o individualizzare il processo di apprendimento con corresponsabilità al fine di prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica;

2 Garantire acquisizione di competenze attraverso esperienze dotate di senso, con approcci metodologici adeguati, comprensivi anche dell'utilizzo costante delle tecnologie, con percorsi in continuità e aperti all'esterno. In particolare, come indicato nel RAV pubblicato, l'attenzione si focalizza sul potenziamento degli esiti in lingua italiana attraverso un'efficace didattica per competenze; nonostante i risultati siano al di sopra della media nazionale e tendenzialmente migliori rispetto a situazioni simili di Istituto e seppur la tendenza in Italia sia quella di un continuo calo, l'obiettivo posto è quello di un andamento costante o di una diminuzione inferiore, rispetto all'Italia, nella lettura longitudinale del dato (risultato in cl.se 5^A). **Obiettivo raggiunto nella lettura del dato Invalsi maggio 2012/maggio 2015.**

(All. 3 Confronto longitudinali dati)

3 Garantire "l'imparare ad essere cittadini" consapevoli del proprio ruolo;

4 Indagare la soddisfazione delle aspettative dell'utenza, riflettendo anche su dati di fatto nell'ottica del miglioramento continuo.

Organizzazione

Personale Amministrativo	n. 1 DSGA	n. 4 personale Uffici
Collaboratori Scolastici	n. 16 + 18 ore	
Docenti di Scuola dell'Infanzia	n. 18	
Docenti di Scuola Primaria	n. 47 + 10 ore	
Docenti di Scuola Primaria – Potenziamento	n. 5	
Docenti di Sostegno	Infanzia n. 4 e 10 h	Primaria n. 6 e 18 h
Docenti di lingua inglese specialisti	n. 1	Specializzati n. 16
Docenti di IRC	Infanzia n. 13,30 h	Primaria n. 3 e 4 h

Trend iscrizioni

Primaria: Trend in crescita per numero degli iscritti dall'a.s. 2013-2014 ad oggi (+8%) con conseguente aumento n. classi (da n. 33 a n. 35) e di personale

Infanzia: Trend costante una sezione aggiuntiva (per aumento del numero di alunni disabili gravissimi)

A.S. 2015-2016

Totale Alunni Circolo N. 829

PRIMARIA	N. CLASSI e Tempo Scuola	N° Alunni	DISABILI	SERVIZI
ALTIPIANO	11 classi 1 ^A e C - 2 ^A e C - 3 ^A 28 h su 5 gg 1 ^A 2 ^A 3 ^A B 30 h su 6 gg 4 ^A A e B - 5 ^A 30 h su 6 gg 2 rientri pom. per tutti	200	8	Pre-scuola (funzione mista) Mensa (ass. docenti) Laboratorio con alunni disabili del territorio (in coll. Coop. Valdocco)
VIA CUNEO	2 classi 4 ^A 27 h su 6 gg 5 ^A 30 h su 6 gg 1 rientro pom.	25	1	Mensa (ass. docenti)
S. ANNA	5 classi 1 ^A 27,30 h su 5 gg 2 ^A 3 ^A 4 ^A 27 h su 6 gg 5 ^A 30 h su 6 gg 2 rientri pom.	90	---	Mensa (ass. docenti) Pre-scuola (funzione mista)
B.ARAGNO	7 classi 1 ^A A e B-2 ^A A e B-3 ^A 4 ^A 5 ^A 30 h su 5 gg. 1 ^A 2 ^A b 4 ^A 5 ^A sono istituite a tempo pieno, modello funzionante per tutte le classi	133	3	Mensa (ass. docenti) Pre-scuola (funzione mista) Doposcuola tutti i giorni sino alle 18.00
BREOLUNGI	5 classi 1 ^A 2 ^A 27 h su 6 gg 3 ^A 4 ^A 5 ^A 30 h su 6 gg. 1 rientro pom.	91	1	Pre-scuola (funzione mista) Mensa (ass. docenti) Per n. 4 giorni settimanali l'Ente locale Casa Benefica offre servizio mensa e doposcuola a carico fam.
PIANFEI	5 classi 1 ^A 2 ^A 3 ^A 4 ^A 5 ^A 28 h su 5 gg. 2 rientri pom.	87	3	Mensa (ass. mensa a carico delle famiglie) Pre-scuola e Doposcuola (in coll. ass. volontari)
TOTALE	35 CLASSI	626	16	

INFANZIA	N. SEZIONI E ORARI	N. ALUNNI	DISABILI
GRILLO PARLANTE	5 7.40/17.00	107	5
S. ANNA	2 7.45/17.00	47	1
BREOLUNGI	1 7.40/16.00	29	---
RIFREDDO	1 8.00/16.00	20	2
TOTALE	N. 9 SEZIONI	203	8

Per quanto riguarda la presenza di alunni stranieri e il trend di andamento dal 2008-2009 a livello di ogni singolo plesso e la suddivisione tra recenti immigrazioni e 2^A generazione si rimanda all' allegato 4.

Definita la qualità del servizio in termini di *risultati del processo di insegnamento/apprendimento*, di attivazione di *processi educativi*, di *efficacia ed efficienza* dei servizi, due sono le logiche che informano le decisioni organizzative,:

1. *il modello delle relazioni umane in un sistema aperto*. Per far crescere la consapevolezza che l'impegno di ciascuno, ad ogni livello, è determinante per il risultato complessivo e nel contempo per sviluppare l'idea di scuola come comunità professionale che apprende dalla cooperazione e dall'interazione il mio impegno è volto a: motivare; coinvolgere; mediare; valorizzare competenze, interessi, disponibilità; offrire opportunità di formazione e di apertura, anche per favorire un dialogo con i genitori; creare occasioni reali di cooperazione nello studio-ricerca, di circolazione di informazioni, di condivisione e confronto; definire ruoli e compiti; essere coerente nel garantire l'esercizio dei diritti e l'assolvimento dei doveri di ciascuno; assicurare trasparenza di criteri. Un impegno teso a stimolare l'impegno di tutti e di ciascuno anche per relazioni positive, che non escludono la divergenza di opinione, ma che si concentrano sulla ricerca della soluzione maggiormente condivisa;

2. *quella circolare del P.D.C.A.* La valutazione e l'autovalutazione dei risultati dei processi attivati a partire dalla lettura della realtà, da prove a classi parallele e dai dati Invalsi avvengono, in momenti stabiliti, a livello collegiale: dall'intersezione-interclasse, dal dipartimento al Collegio e al Consiglio. Nell'incontro assembleare di fine anno scolastico, le sintesi di autovalutazione presentate, anche di percezione esterna, sono stimoli per proposte di attuazione nell'a.s. successivo. Si è avviato, supportandolo in prima persona, il processo di autovalutazione e di valutazione esterna Marchio S.A.P.E.R.I in una duplice prospettiva: da un canto lavorare per il miglioramento, definire traguardi e impegnarsi per raggiungerli, dall'altro quello di far sì che il personale fosse preparato ad accogliere positivamente, perché le comprende, le innovazioni che si prospettavano e che risultano prescrittive nella L.107/2015. A tal fine, ritenendo anche importante una riflessione congiunta sulla tematica "Valutazione delle scuole", si è organizzato, a settembre 2015, un convegno aperto a tutti i docenti del territorio di ogni ordine e grado con risultati soddisfacenti da parte dell'utenza.

Si è ritenuto necessario essere guida e supporto al Collegio nel processo di autovalutazione: la scelta pertanto è stata quella di una formazione personale approfondita e specifica che permettesse di poter veicolare concetti, farli comprendere ed organizzare con cognizione di causa le varie fasi del percorso, a partire dall'analisi della realtà. Negli incontri collegiali, in questo biennio, sono stati pertanto previsti anche momenti di formazione e di riflessione guidata in tal senso. Per un gruppo di docenti (20%) si registra oggi un'accresciuta capacità nell'ambito dell'autovalutazione come sperimentato nel lavoro congiunto di stesura RAV.

Gli uffici di segreteria hanno subito una ricomposizione a seguito di pensionamenti (2 su 4). Il personale è *competente, collaborativo, disponibile anche all'adattamento dell'orario per il buon funzionamento, all'effettiva e seria presa in carico dei propri compiti*. Si è registrata una buona accoglienza dei nuovi colleghi con attenzione a favorire l'inserimento positivo in un nuovo Istituto con specifiche peculiarità. Non ci sono state difficoltà da parte del personale storico all'interno della scuola ad accettare compiti in nuove aree: se all'aggravio di lavoro che negli anni ha caratterizzato il lavoro amministrativo si somma anche la novità ne derivano, almeno inizialmente, margini più alti di errori. Si registra però un'effettiva presa in carica del gruppo nella risoluzione. C'è un rapporto di autentica e *fattiva collaborazione con la DSGA*, che orienta la sua azione anche nel rispetto della *direttiva* impartita e con la quale quotidianamente ci sono momenti di confronto. Il Dirigente, unitamente ad alcuni colleghi cuneesi, è stato promotore di un'ampia rete provinciale (89 istituti) al fine di avviare congiuntamente il processo obbligatorio di dematerializzazione amministrativa: oltre ad una scelta attenta del software di gestione, il più possibile comune a tutti gli Istituti, particolare attenzione è stata e sarà dedicata al processo di formazione del personale. Dematerializzare implica infatti un cambiamento culturale come nuova modalità di pensare e agire a livello amministrativo e il personale deve, su questo, essere fortemente supportato anche con opportunità di un lavoro in rete di autoformazione e di condivisione delle difficoltà. Una rete importante e innovativa proprio per il numero elevato di scuole aderenti, sostenuta nei suoi principi di azione dall'U.S.T. e finanziariamente per il processo di formazione dalla Fondazione CRC. A partire dal prossimo anno scolastico l'Istituto potrà mettere in atto il nuovo processo.

(Modalità attiva) Annualmente, e tendenzialmente nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche, a seguito di una riflessione sull'agito e sulle criticità emerse, si riesaminano:

- i criteri per le modalità di utilizzo del personale Ata;
- le tipologie di mansioni specifiche ai titolari della posizione economica al comma 1 dell'art. 7 del CCNL Comparto Scuola;
- i criteri di assegnazione del personale alle sedi;
- i criteri e le modalità di organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario.

Sulla base dei criteri il DSGA propone il piano annuale delle attività che, per quanto riguarda gli uffici, deve essere funzionale al raggiungimento di obiettivi essenziali definiti per un servizio efficace ed efficiente tra i quali risulta anche l'assicurare e garantire la funzionalità anche in caso di assenze. Ciò comporta non solo la disponibilità a sostituire il collega anche in orario pomeridiano ma anche l'abitudine ad una circolazione di informazioni, soprattutto su quanto può essere richiesto dalle famiglie.

All'inizio dell'anno con il DSGA, in apposita riunione, si presenta il piano delle attività, si accolgono e valutano eventuali richieste, si specificano azioni di miglioramento e si individuano modalità.

L'orario degli Uffici è organizzato sulla base di valutazioni relative a intensità di lavoro e bisogni dell'utenza. Dai risultati dell'indagine effettuata lo scorso anno risulta adeguato, anzi si registra un ulteriore miglioramento come gradimento (*pag. 7/8 All. 1*). E' emerso un buon indice di soddisfazione per quanto riguarda la cortesia e la gentilezza

del personale; l'obiettivo di miglioramento che ci si era posti, la chiarezza comunicativa, è stato raggiunto. Pertanto meta prioritaria sarà una maggior competenza informatica e l'attuazione del processo di dematerializzazione.

Anche l'organizzazione dei servizi ausiliari, compresa l'assegnazione ai plessi, è pensata nel rispetto dei *criteri individuati*, e l'assegnazione ai plessi è effettuata in modo tale da essere *funzionale* al raggiungimento di obiettivi individuati come essenziali per la qualità del servizio.

Criteri organizzativi e di assegnazione ai plessi, obiettivi, articolazione dell'orario, modalità di utilizzazione del personale anche in riferimento alle attività retribuite con il fondo di istituto sono esplicitati in modo dettagliato nell'informativa d'inizio anno scolastico comunicata e consegnata alle RSU.

L'Istituto, a parità di plessi, ha subito una contrazione di personale ausiliario con una riduzione di n°. 5 unità.

D'altro canto si assiste, per quanto concerne il lavoro degli amministrativi, a periodi di maggior carico di lavoro. Per far fronte pertanto a queste situazioni di forte problematicità, nel rispetto del contratto di lavoro, si è individuata una *modalità organizzativa* che è funzionale all'Amministrazione e dall'altro garantisce al personale la possibilità di compensare ore non lavorate, e pertanto di non utilizzare le ferie, per la chiusura della scuola in periodi individuati di minor carico di lavoro e di sospensione invernale delle attività didattiche (chiusura di tutti i plessi ad eccezione degli uffici, concordata a livello cittadino con l'ente comunale in ottica di risparmio energetico): il DSGA predispose un piano di recupero ore non lavorate sulla base degli effettivi bisogni di ogni plesso per garantire accurata igiene, assistenza aperture pomeridiane straordinarie per incontri con le famiglie e, per gli uffici, potenziamento dell'orario pomeridiano nei periodi delle iscrizioni, di predisposizione dei documenti di valutazione, all'inizio dell'a.s. Tutto il personale è disponibile a sostituire i colleghi assenti prediligendo il recupero ore.

Il 1° settembre in un incontro DS, DSGA e collaboratori scolastici vengono esaminate una sintesi dei punti fondamentali del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica Amministrazione e le funzioni, come da contratto, del ruolo di appartenenza; si forniscono indicazioni o materiale sulle modalità di lavoro in sicurezza; si indicano le criticità e le misure di miglioramento; si presenta, motivandolo, il piano di attività con i compiti di ciascuno. Vengono infine assegnate le sedi e i relativi orari di servizio. Eventuali richieste di modifiche dell'orario personale vengono valutate dal DSGA secondo il criterio della funzionalità del servizio.

Ai collaboratori sono consegnati: la circolare di inizio anno, i documenti "Standard per la qualità del servizio" e "Misure di sanificazione" con indicazioni di lavoro comuni a tutti per garantire agli utenti il diritto di vivere in un ambiente salubre anche dal punto di vista igienico-sanitario.

Si registra un reale coinvolgimento del 95% (98%) dei collaboratori scolastici nella vita della scuola per quanto riguarda: responsabilità nello svolgere con accuratezza il proprio lavoro, collaborazione con i docenti, disponibilità a sostituire colleghi assenti, a prestare ausilio agli alunni disabili, ad assumere incarichi di funzione mista per l'assistenza agli alunni nel pre-scuola, ad effettuare piccoli lavori di manutenzione, a garantire la custodia dei locali anche per eventi straordinari in orari serali o in occasioni particolari. Il loro sentirsi parte del sistema scuola, l'essere portavoce della propria scuola, è evidente anche nella disponibilità a far parte del Consiglio di Circolo e nella loro presenza assidua, nel coinvolgimento attivo in manifestazioni sul territorio, nell'attenzione a segnalare tempestivamente situazioni di non conformità che richiedono sopralluoghi o interventi di manutenzione. Nel plesso dell'Altipiano sono i collaboratori scolastici che hanno ritinteggiato le pareti dei locali scolastici, le ringhiere e i cancelli, risistemato vecchi armadi, risistemato arredi abbellendoli con lavori di decoupage. Si registra attenzione anche verso i lavoratori disabili. Al personale sono stati organizzati, nell'istituto, *momenti formativi* per la messa in atto di comportamenti che garantiscono la sicurezza sul lavoro, per relazionarsi con gli alunni disabili e per attivare attività di pronto soccorso in caso di reazione allergica per intolleranza alimentare (necessità determinata dalla presenza di un'alunna con grave intolleranza). Dai questionari alle famiglie si ricavano risultati positivi per quanto concerne l'accoglienza dell'utenza, la gentilezza e la cortesia, la pulizia dei locali scolastici.

Da migliorare quella dei servizi igienici (confermata): problematicità legata al fatto che, durante l'orario pomeridiano, non tutte le scuole usufruiscono della presenza del collaboratore. Nel plesso in cui emerge la maggior criticità si è avviato con un supporto di personale in orario pomeridiano anche attraverso il piano di recupero. A livello collegiale, si è stabilito di sensibilizzare gli alunni ad un corretto utilizzo di tutti i locali, ivi compresi i servizi igienici, come educazione al rispetto dello spazio vicino e comune: decisione dalla quale si evince una presa in carico comune delle problematiche.

Sono stati organizzati internamente corsi di formazione, o se ne è favorita la partecipazione, per tutto il personale degli Uffici su "Modalità di lavoro nel rispetto della tutela della privacy e sicurezza dei dati" ed è stata agevolata la partecipazione a corsi esterni quali "Ricostruzione di carriera" "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e disposizione sostitutive" "Bilancio sociale", "La gestione del personale", "Anagrafe delle prestazioni", "Lo conto", "Nuove modalità di gestione dei contratti" "Il protocollo informatico e il workflow documentale".

La funzione strumentale informatica ha effettuato formazione per la gestione del sito. A livello interno i collaboratori hanno usufruito di corsi su "Assistenza agli alunni disabili", "Come prevenire e intervenire in caso di reazioni allergiche alimentari". La sicurezza sul luogo di lavoro è una priorità formativa anche per gli ATA: n.1 unità di personale è ASPP, n. 7 sono incaricati Antincendio e n. 5 (4) Primo Soccorso. N. 6 hanno conseguito l'art. 7 e ulteriori 2 stanno frequentando il corso di qualificazione art. 3. Si registra che spontaneamente il personale coglie opportunità di corsi per saper affrontare l'emergenza (es: uso del defibrillatore che peraltro sarà donato all'Istituto da una associazione).

(Modalità attiva) A livello di gestione finanziaria il DSGA informa il Dirigente che effettua scelta di investimento in risposta ai bisogni, si attiva per il reperimento di risorse, propone la presentazione, per i finanziamenti, di percorsi progettuali che siano correlati ai bisogni emersi dall'*analisi della realtà*, agli *obiettivi* che la scuola persegue. Per la contrattazione la ripartizione del fondo di Istituto viene esaminata congiuntamente graduando le priorità sulla base

delle scelte organizzative (es. recupero) emerse a livello di Istituto. Il Contratto di Istituto, per tutto il personale della scuola, non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità del servizio sia per la realizzazione di quanto indicato nel POF sia per garantire un'organizzazione adeguata ed efficiente attraverso la riorganizzazione del lavoro che la riduzione di organico necessariamente comporta. In un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale, *incentivi* sono previsti per: il riconoscimento del valore di attività aggiuntive che qualificano l'offerta formativa o ad essa sono funzionali, la valorizzazione dell'impegno nell'aggravio di lavoro, la formazione, la disponibilità alla flessibilità oraria e la sostituzione di colleghi assenti.

Per gli acquisti di una certa entità, soprattutto di sussidi tecnologici, anche al di sotto dei 2000 euro soglia indicata nel Regolamento di contabilità e approvata dal Consiglio di Circolo, pur non essendo vincolante l'acquisizione di almeno tre preventivi, per il principio di *trasparenza* si è scelto di procedere con il confronto di preventivi. Mensilmente il DSGA illustra in dettaglio la situazione finanziaria al Dirigente come riesame per eventuali riprogrammazioni. L'Intreccio obiettivi della scuola, azioni e investimenti sono oggetto delle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale e di verifica che presento visivamente al Consiglio di Circolo.

Scelta dell'Istituto, nell'attuazione dell'art.34 della Costituzione per garantire pari opportunità, è quella di *non richiedere*, né per motivi di ampliamenti dell'offerta o di progetti, né per funzionamenti di laboratori, *finanziamenti alle famiglie* oltre a quelli delle visite d'istruzione per le quali è stato fissato un tetto massimo annuale di spesa

(All. 6 Regolamento di Circolo) e per le quali, su casi segnalati dai docenti, *l'Istituto interviene* con appositi fondi. Anche la richiesta di materiale alle famiglie si limita all'effettivamente necessario per il lavoro didattico.

Il DSGA ha un elenco dei fornitori, valuta il servizio e presenta eventuali criticità per individuare soluzioni. Ai docenti invece è affidato il compito di presentare una valutazione sulla qualità del servizio di trasporto durante le visite di istruzione al fine di offrire al Consiglio parametri per una scelta, che oltre al minor prezzo, sia garanzia di sicurezza. (All.6 Reg. Circolo)

Sicurezza, di cui rispondo in prima persona, ma che ritengo debba andar oltre il mero adempimento burocratico, debba essere patrimonio di tutti *come cultura* che, in quanto tale, informa il comportamento ed è garantita anche da una reale collaborazione di tutti i fruitori dell'ambiente nella consapevolezza che ognuno debba fare la propria parte. Per quanto mi attiene metto in atto tutto quanto di stretta competenza anche in merito alla personale formazione e ad un dialogo continuo con l'Ente Comunale in merito a segnalazioni/ricieste di interventi, pianificazione sulla base di priorità ed oggi la situazione di sicurezza strutturale di tutti i plessi, (intervento che ha impegnato durante l'estate notevoli investimenti finanziari in: sostituzione di tutti gli infissi in n°. 2 scuole, nuova edificazione di un plesso ubicato in una struttura assolutamente non a norma, adeguamento a parametri sicurezza per un altro, controlli a tappeto per la conformità degli impianti elettrici) è frutto certamente di una presa in carico del problema unitamente alla volontà di tutte le parti interessate di garantire agli utenti il diritto di essere inseriti in un ambiente sicuro. Sono stati effettuati controlli su stabilità soffitti ed è stata avviata la procedura per consegnare all'istituto le certificazioni mancanti. Per il personale la *strategia* utilizzata è stata, e continua ad essere, quella della *sensibilizzazione*, della presa di coscienza dell'attenzione alla sicurezza come necessità, di un pensare e di un agire comune per una collaborazione reale. Si agisce bene se si conosce e pertanto determinante è la formazione. Dal raffronto personale formato 2007/2015 si evince quanto segue: Primo soccorso dal **21% al 71% (68%)**, Antincendio dall' **11% all' 87%**. Annualmente sono organizzati corsi di formazione e di aggiornamento per tutto il personale. Dal 2011 n. **5 (7)** sono le figure formate ASPP: quest'anno l'Istituto si è fatto promotore di un corso territoriale per l'aggiornamento di n. 28 ore. Il personale formato è veramente un'importante risorsa di collaborazione nella gestione della sicurezza: dall'individuazione delle criticità all'applicazione di azioni di risoluzione. La percezione complessiva che se ne ricava è quella di un'autentica assunzione di responsabilità professionale e di apporto fortemente collaborativo.

Tutto il personale ha usufruito nello scorso anno delle n.12 ore di corso obbligatorio, corso che viene reiterato annualmente per i neo-immessi, il personale docente è stato formato, a settembre, sui rischi alcoolemici e a tutto il personale ATA è garantita la visita medica effettuata dal medico competente interno. Un'informazione che si arricchisce anche attraverso la diffusione di materiale e indicazioni a livello collegiale. Sono attivi, su nomina e *precisazione di compiti*, l'S.P.P. e il servizio di figure sensibili in ogni plesso. *Precise indicazioni di azioni* in ordine di vigilanza-assistenza, predisposizione aule, utilizzo sostanze chimiche, modalità di azione in caso di pediculosi sono elencate anche *nell'allegato alla circolare* di inizio anno per i docenti. Ci si avvale della collaborazione dell'RSPP esterno, del medico competente, di n. 1 (2) docente referente e di n.1 unità amministrativa con compiti rispettivamente di organizzare la formazione, le prove di evacuazione, monitorare i processi in un lavoro sinergico con l'ufficio di tenuta in ordine della documentazione. Si percepisce un crescente senso di responsabilità individuale e di presa di coscienza anche della necessità di *educare gli alunni all'agire in sicurezza*. A questa finalità è rivolto il progetto in rete, scuola capofila Liceo scientifico-tecnologico "SICUREZZA A SCUOLA"_che, attraverso una metodologia laboratoriale e di esplorazione della realtà, promuove esperienze didattiche per a)comprendere rischi e pericoli insiti nell'ambiente scolastico da prevenire con atteggiamenti corretti; b) per favorire lo sviluppo di qualità personali: rispetto del sé e dell'altro, autonomia, senso di responsabilità e cooperazione di azioni. Al termine del percorso educativo-didattico iniziato lo scorso anno e tuttora in fase di svolgimento verranno realizzate riprese video nei plessi del Circolo che illustreranno il lavoro svolto dagli alunni, attraverso un lavoro di peer education per la creazione di un telegiornale multimediale che verrà proiettato in una mattinata di scambio di esperienze. Il prodotto multimediale esito del percorso educato, il "TG della sicurezza" realizzato dagli alunni di tutti i plessi del circolo e che ha visto la collaborazione, per la parte tecnica di montaggio, dei ragazzi del Liceo scientifico-tecnologico ha vinto il 1° premio Vito Scafidi (a.s. 2014-2015) con la seguente motivazione: "con mezzi poveri la scuola ha veicolato informazioni preziose e comportamenti corretti con un prodotto riutilizzabile in altri contesti scolastici". Il finanziamento ricevuto sarà utilizzato per un progetto di media-education anche come prevenzione del cyberbullismo.

Nella scuola dell'infanzia il percorso progettuale proposto dall'ASL CN1 "LA VALIGIA DI AFFY FIUTAPERICOLO" fornisce materiale per percorsi di prevenzione incidenti domestici (Percorso che continua).

Al fine di ridurre il rischio da stress da lavoro per i docenti spesso correlato alla difficoltà di gestire situazioni determinate da disturbi di comportamento e da difficoltà relazionali con le famiglie, *contributi* che provengono dall'Amministrazione Comunale sono in parte investiti nel garantire ai docenti lo sportello "BENESSERE" con l'intervento di una psicologa per l'analisi dei singoli casi e suggerimenti di strategie. Un'azione che continua ad essere attivata proprio per l'efficacia dei risultati: la psicologa dell'istituto è risorsa anche per corsi scuola/famiglia e il suo intervento è stato prezioso per supportare le famiglie di una classe nell'affrontare con i figli il tema dell'elaborazione del lutto.

A livello di attrezzature tecnologiche, dalla situazione sinteticamente descritta in apertura, in due anni sono stati reperiti finanziamenti, tramite progetto nazionale finanziato, e si sono *allestiti ex novo* nel plesso centrale n.1 laboratorio informatico molto attrezzato, n.1 aula magna con computer nuovi per la didattica e per l'archivio di materiale, schermo e proiettore. Sono stati effettuati *acquisti per gli Uffici con la sostituzione delle macchine*, è stato *cambiato il server* e sono stati acquistati n. 3 *portatili* da dare in dotazione ai plessi per gli alunni DSA che necessitano di tali strumento compensativo. Negli altri plessi, considerato che il parco macchine era notevole, sulla base di criteri è stata effettuata una *distribuzione di macchine rimesse a nuovo* e pertanto funzionanti, *altre si sono aggiunte* a seguito di partecipazioni a concorsi o per utilizzo di fondi di ogni plesso come ricavo da attività sul territorio. Il DPS fornisce indicazioni d'uso anche nel rispetto della norma su protezione dati. In questo biennio è stato possibile rinnovare la fornitura informatica dei plessi di scuola primaria grazie ad un'importante collaborazione con il Politecnico di Torino che ha donato 23 pc dismessi e a fondi devoluti da privati nell'ambito di eventi cittadini. E' stata inoltre potenziata la rete nel plesso centrale con dotazioni ministeriali. Criticità importante è la mancanza di una figura di assistente tecnico che costringe a utilizzo risorse per avvalersi di una ditta esterna al fine di garantire il funzionamento dei laboratori, di cui viene monitorato l'utilizzo. L'istituto ha aderito al progetto ministeriale "Piano di diffusione Lim" che comprendeva formazione del personale interessato e la consegna di n.4 Lim, oggi distribuite in 3 plessi. Si sta lavorando con l'Amministrazione per una soluzione che permetta in tutti i plessi il collegamento wi-fi, in uno reso possibile grazie alla disponibilità dell'adiacente Istituto Agrario. Quest'anno sono stati acquistati, come da apposito finanziamento ministeriale, n. 17 *tablet* per avviare il processo di dematerializzazione in n. 4 plessi. Sarà possibile, grazie al *finanziamento erogato dalla fondazione Cassa Rurale e Artigianale di Pianfei*, rinnovare totalmente il laboratorio del plesso del Comune. I computer in dotazione saranno oggetto di revisione e manutenzione per essere riutilizzati altrove. (Effettuato)

Nel biennio l'Istituto si è dotato di registro elettronico e da quest'anno il documento di valutazione è in versione informatizzata per le famiglie. Si prevede di completare questa parte con la possibilità, per le famiglie e gli alunni, di visionare compiti e assenze. L'adesione ai bandi europei PON 1 e PON 2 è stata fonte di soddisfazione e di stimolo sia per l'avvenuto finanziamento sia per la posizione di inserimento nella graduatoria (19.mo posto regionale nel primo e 18.mo nel secondo). Potrà essere potenziata pertanto la connettività WLAN in tutti i plessi, rinnovati alcuni dispositivi negli uffici e saranno creati ambienti digitali in tutte le scuole del circolo. Si prevede la dotazione di ulteriori 4 LIM (un'ulteriore sarà donata da un privato) e la creazione di un laboratorio mobile linguistico finalizzato all'apprendimento situato e in interazione della lingua straniera anche sulla scia di esperienze attuate). Laboratorio linguistico che, come da accordi con i docenti dell'ordine di scuola successivo, si prevede di offrire anche come ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano il prossimo anno scolastico. L'Aula aumentata dalla tecnologia che si vuole realizzare nel nostro Istituto prevede la gestione simultanea di un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale. Nell'Istituto è stato costituito il gruppo per l'innovazione digitale con funzioni di supporto all'animatore digitale.

Gli alunni utilizzano con regolarità i laboratori e le Lim sono strumento utilizzato per la pratica quotidiana.

Nell'all. n° 3 al Regolamento di Istituto, che ingloba anche la Carta dei Servizi, sono definite le disposizioni sull'accesso al laboratorio e utilizzo delle apparecchiature informatiche con norme anche per gli alunni. Tale documento è affisso negli spazi laboratoriali. Un'apposita *funzione strumentale Informatica* coordina tutti i processi, raccoglie i bisogni,relaziona al Dirigente per programmare interventi e collabora con la *figura referente* al processo di dematerializzazione. Le innovazioni in campo didattico-metodologico debbono essere comprese per essere attuate, i docenti debbono sentirsi sicuri di gestire la situazione. Anche in questo caso è necessario imparare, provare, condividere. La **strategia** utilizzata è stata quella di far leva intanto su chi dimostrava *interesse* o possedeva già *conoscenze*, offrire *opportunità formative*, estese a tutti con l'intento di arrivare a costituire un *gruppo interno* che fosse di supporto. A partire dal 2010 ad oggi è stato avviato *un percorso formativo*, aderendo a proposte esterne sulla *didattica delle Lim*, quali ad esempio "Scuola digitale-lavagna" (ex Irre), incentivando la partecipazione anche a corsi su Torino e Milano. Un coinvolgimento iniziale del **10% sino a quello del 43%** dello scorso anno nella partecipazione al corso FormATICamente organizzato dall'IC di San Michele Mondovì. Oggi n. 6 (2) docenti hanno il patentino ECDL. Si è costituito un gruppo competente, di supporto anche per la didattica, che ha erogato *formazione interna* sull'utilizzo delle nuove tecnologie (partecipazione del 53%), ha costruito il *sito* e lo aggiorna. Nell'ottica della circolazione delle informazioni a settembre, nell'ambito del work-shop organizzato all'interno dell'Istituto, uno spazio è stato dedicato alla diffusione di *percorsi didattici multimediali*, alla *presentazione e utilizzo dell'e-book*. Attività che sono state reiterate anche nella formazione erogata da docenti interni come da richiesta dei colleghi: "Didattica Lim" e "Creazione e-book" (30%).

Un utilizzo delle tecnologie e un'abitudine a documentare percorsi didattici come scambio, condivisione e memoria storica di prassi didattiche che si sono potenziate negli anni e che stanno coinvolgendo più docenti.

Per la seconda volta ci è stato finanziato un progetto dal MIUR nell'ambito del Bando *diffusione nazionale della cultura scientifica* che dal corrente anno scolastico ha validità per 18 mesi: "SULLE TRACCE DEL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO" prevede, tra i vari processi (formazione, gruppi di ricerca-azione, esperti, documentazione di percorsi, continuità di riproduzione del sussidiario di Circolo) *ulteriori acquisti di strumentazione e la creazione di una piattaforma, con l'ausilio di un esperto esterno, per la fruibilità* dei tanti percorsi didattici della scuola documentati e del materiale dei corsi di formazione. Uno spazio comunitario ritenuto necessario e per offrire a tutti opportunità di consultazione/utilizzo e per semplificare l'archiviazione. Il mio impatto nell'istituto, con una storia di percorsi all'avanguardia di cui non esiste traccia istituzionale ma solo parti documentate e conservate dai docenti interessati, è stato certamente uno stimolo per motivare alla documentazione e alla conservazione della documentazione. A tal fine ci si avvale di un docente competente con compiti di gestione della documentazione. Tale progetto ha permesso il prosieguo formazione su metodologie didattiche (ambito matematico-scientifico) e gruppi di autoformazione (scrittura documentata e SIPRO) come ricerca-azione. Un gruppo di n. 6 docenti ha lavorato con un'archivista della Facoltà di Economia di Torino per l'allestimento della piattaforma e modalità corrette di archiviazione. Come prassi, il gruppo ha promosso una ricaduta attraverso momenti formativi ai colleghi di un'apposita commissione. Si registra un aumento dal 12% al 30% di docenti che utilizza metodologie innovative; si è potenziata l'abitudine a documentare percorsi come scambio interno di esperienze e possibilità di reiterazione. Seppur aggiornata in autonomia, deve esserne potenziata l'abitudine alla fruizione/arricchimento della neonata piattaforma documentale della quale si ipotizza la fruibilità anche all'esterno.

Collaborando con docenti del Liceo Scientifico in percorsi didattici laboratoriali è emersa la richiesta di aule adibite a piccoli laboratori scientifici attrezzati per tale tipologia di attività sperimentale: fornito è quello del plesso centrale, in altri plessi tali spazi risultano essenziali per gli scopi. Anche per questi laboratori sono indicate norme di corretto comportamento (allegato n. 4 Regolamento di Circolo). Un importante risultato, in termini di apprendimento per gli alunni e di nuove applicazioni metodologiche, è stata l'attuazione del progetto *Sine aqua Nihil* (marzo 2014-dicembre 2015): percorso didattico esperienziale e di autentica ricerca scientifica che ha coinvolto tutte le cl.si 3^a. Le risorse idriche del territorio sono state il contenuto guida per un apprendimento finalizzato alle competenze in un lavoro di confronto metodologico tra docenti. Nel perseguire concretamente l'obiettivo di un approccio diverso all'insegnamento delle scienze e della necessità di lavorare precocemente in modo adeguato per lo sviluppo del pensiero scientifico, nel biennio è stata utilizzata la competenza specifica di una docente della Primaria come guida in percorsi nell'infanzia. La scuola ha aderito inoltre alla rete provinciale promossa dal locale I.I.S. Cigna, e selezionato in questi giorni a livello nazionale, "Laboratori territoriali per l'occupabilità" con la possibilità di fruizione decennale del laboratorio scientifico e chimico dell'Istituto di Scuola Superiore.

Per quanto concerne il personale docente, a livello di staff ci si avvale di n.2 collaboratori di cui uno della scuola dell'infanzia, di n.5 funzioni strumentali: Pof, Informatica, Formazione, Cittadinanza e Costituzione, Disabilità. Il gruppo è comunque flessibile nella sua articolazione in rispondenza a quanto, di volta in volta, è necessario esaminare e si può estendere ai fiduciari, ai referenti, ai coordinatori... Ogni plesso ha un fiduciario che incontro singolarmente e in gruppo per predisporre gli incontri di interclasse con le famiglie. Ci si incontra inoltre, almeno una volta all'anno, a livello collegiale di ogni singolo plesso, per analizzare l'andamento generale. Nel biennio non è stato possibile garantire la regolarità di tale azione: il dirigente pertanto incontra al bisogno i fiduciari e i gruppi di team in casi di problematicità di alunni che richiedono pareri/interventi. Si registra comunque una buona abitudine ad informare tempestivamente il Dirigente o suo delegato di situazioni di criticità.

All'inizio dell'anno è proposto il piano delle attività funzionali e la calendarizzazione degli impegni.

Poiché la scuola è un'istituzione caratterizzata da complessità, anche per la molteplicità delle relazioni, ed è "a legami deboli" ritengo importante, nell'affido di incarichi, una professionalità riconosciuta anche a livello collegiale. Chi assume ruoli ha responsabilità in quell'ambito, deve essere "riconosciuto" perché si instauri un rapporto di fiducia. Per l'utilizzo dei docenti in *funzioni e incarichi* da retribuire con il fondo di istituto si adottano i seguenti *criteri*: competenza (pedagogico-didattica, di coordinamento, di gestione gruppi, innovazione), esperienza, disponibilità all'impegno anche di formazione, efficacia dei risultati conseguiti (Informativa ad RSU). C'è un database aggiornato. Per quanto concerne l'applicazione dell'art.127 L107/2015 ovvero il bonus per la valorizzazione del merito, ho ritenuto importante un coinvolgimento del Collegio, suddiviso in gruppi di lavoro, per una riflessione su "Che cosa fare per essere un buon insegnante?". Fornendo materiale predisposto dall'Invalsi, e per l'occasione schematizzato, i gruppi hanno discusso su indicatori relativi a strategie didattiche, gestione della classe, sostegno-guida-supporto, clima di apprendimento, supporto organizzativo: ogni gruppo ha operato scelte che sono state accorpate in un unico documento presentato al Comitato di Valutazione che lo sta utilizzando come strumento di analisi per la definizione di criteri. Una strada che ho scelto di intraprendere poiché, seppur il Collegio abbia maturato nel tempo consapevolezza sulla necessità della valutazione esterna come opportunità, si sono evidenziate difficoltà a riconoscere come significative le modalità prescritte dalla Legge. Credo pertanto che la strada adottata possa essere una tra le soluzioni che, a partire da un'autovalutazione condivisa, possa in qualche modo unire, anche su questa azione controversa, Dirigente e Collegio evitando, per l'Istituto, contrapposizioni. Il Collegio si articola in *dipartimenti*, ciascuno con un *coordinatore* di ambito che ha come riferimento un *coordinatore generale* di dipartimento, *commissioni* ancora tutte attive (Ptof, Cittadinanza-Costituzione-Intercultura, Continuità Infanzia/Primaria, Sito e Piattaforma, Autovalutazione interna, Scuola Polo), *gruppi di lavoro* (si indicano in rosso quelli che si reiterano: Autoformazione matematica e il neo-costituito italiano, prove complesse di Istituto classi parallele, Inclusività, Prove autentiche di Istituto, Indicazioni Nazionali per il curricolo in verticale, Sicurezza in aula, autoformazione Matematica/Scienze). Oltre a n. 1 (2) *referente* per la sicurezza, sono nominati altri n. 5 (3) referenti in ambiti specifici: DSA/BES, Mensa, Tirocinio, Gestione Sistema Qualità, Dematerializzazione/Invalsi

I docenti a tempo determinato, anche con incarico annuale, trovano accoglienza e supporto alla didattica in docenti nominati a tale funzione (10%). L'Istituto da quest'anno è stato accreditato, su bando di selezione dell'USR, come sede di tirocinio per il percorso formativo degli studenti universitari. Insegnanti di scuola comune e di sostegno sono quindi insegnanti accoglienti (25%). Un documento interno ne delinea il profilo tutor d'aula. Il Circolo viene scelto anche da docenti che svolgono tesi sperimentali in ambito scientifico e sulla didattica multimediale (33% *insegnanti tutor*).

(Modalità attiva) Tutti gli incarichi sono assegnati in forma scritta con specificazione di compiti. Le convocazioni sono inviate per posta elettronica a tutti ed una copia cartacea ad ogni plesso. Per i gruppi e le commissioni è indicata, a seguito di contrattazione, anche la quantificazione oraria. I coordinatori stilano una sintetica relazione al termine di ogni incontro e informano periodicamente il Dirigente, che partecipa anche ad alcuni lavori, sui processi attivati, aggiornano e consegnano la griglia di presenze. Nell'ultimo Collegio di giugno ogni responsabile illustra visivamente una sintesi esplicativa relativa all'agito, alle criticità, alle proposte anche di indicazioni di lavoro per l'anno successivo, informa su eventuali percorsi documentati: ciò al fine di garantire conoscenza di quanto avviene, di sottoporre ad analisi congiunta decisioni di azioni che, a seguito dei lavori, sono assunte e che pertanto vengono attuate. Le decisioni sono ripresentate nel Collegio di inizio anno.

Mentre i gruppi e le commissioni, proprio per la loro specificità sono costituite da persone molto motivate, seppur in miglioramento è risultato più complesso il lavoro nei dipartimenti dove all'interno del gruppo alcuni risultano meno propositivi e coinvolti: per cercare di stimolare la partecipazione di tutti, i dipartimenti di ambito vengono ancora suddivisi in sottogruppi per classi.

E' stato somministrato un questionario ai docenti relativo alla percezione complessiva (a.s. 2007-2008) e al termine dell'anno scorso è stata svolta un'indagine specifica sul "come vivono e sentono la scuola" anche in termini di obiettivi che si perseguono e risultati ottenuti. Successiva indagine di percezione nell'a.s. 2014-2015 in cui emerge un buon grado di soddisfazione in termini di essere parte di un gruppo, di collaborazione con le famiglie, di risultati ottenuti, di stimoli professionali. Un dato di percezione diverso da quello delle famiglie riguarda la chiarezza comunicativa che è riproposto nuovamente come miglioramento. Una visione complessiva che riflette l'idea di scuola che insieme si sta cercando di concretizzare: emergono gli esiti positivi di alcuni processi e le criticità. In particolare stiamo riflettendo se è fattibile semplificare ulteriormente la compilazione e la formalizzazione dei documenti e con quali modalità migliorare la chiarezza comunicativa ad ogni livello.

Leadership e strategie

Per concludere il quadro già delineato del personale modo di porsi e di vivere il mio ruolo mi avvalgo di una metafora. E tra le tante che sono utilizzate per descrivere la funzione del capo di istituto, all'interno di una istituzione come la scuola caratterizzata da un'elevata variabilità ambientale, la scelta ricade, su quella del "nocchiero" che non perde di vista la stella polare, e per evitare le secche e le burrasche mette in atto anche strategie di aggiustamento. E' il presente, si fa carico di... agisce, propone, stimola e affronta la complessità del viaggio avendo fiducia nelle capacità di crescita del gruppo, poiché è consapevole che il buon esito, la conclusione di una tappa è frutto di un'impresa collettiva all'interno di un quadro di regole di azioni di senso per il fine stabilito, definite sulla consapevolezza "del dove e del perché si va lì", di valori concordati ed esplicitati in cui ci si riconosce. E se il centro del nostro viaggio educativo e formativo è ciascun bambino come persona in crescita, per noi adulti, faro di azione in riferimento agli obiettivi dichiarati sono: l'essere parte di una comunità professionale che lavora responsabilmente e con corresponsabilità; l'inclusione sostanziale di tutti e di ciascuno; il superamento dell'autoreferenzialità; la trasparenza di azione; la consapevolezza che l'errore o l'esito negativo sono feedback per il miglioramento.

Strategie/Approcci/Didattica/Risultati

- La formazione come leva strategica per la competenza professionale;
- Progettare la qualità nella scuola fissando i risultati di apprendimento e definendo gli standard attesi a partire da scelte condivise di istituto all'interno di un'organizzazione che si dà un'identità di Circolo;
- Promuovere l'idea della comunità professionale attraverso: 1) un costante lavoro di gruppo a vari livelli anche per individuare modalità condivise di insegnamento e favorendo l'opportunità di sperimentare nuove pratiche; 2) la circolazione delle buone prassi didattiche anche innovative attraverso documentazioni e momenti predisposti a tal fine;
- Promuovere il processo di lavoro in continuità;
- Scelta, a livello di Circolo, di impegno di tutti nella realizzazione di progetti comuni che, per le loro finalità, permettano lo sviluppo dell'identità di circolo;
- Progettare occasioni di sviluppo della cittadinanza in contesti reali;
- L'autovalutazione come processo di miglioramento;
- Promozione e supporto in azioni tese al raggiungimento degli obiettivi fissati a seguito di autovalutazione e valutazione esterna S.A.P.E.R.I. e di quelle indicate nel RAV.

1 Garantire il successo scolastico di tutti gli alunni nell'attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione

Da subito si è percepito un complessivo atteggiamento di: a) messa in pratica di azioni di supporto favorite anche dalla presenza di risorse umane, nei confronti di alunni in difficoltà di apprendimento determinata in genere da

situazione di svantaggio linguistico; b) percorsi interculturali; c) azioni di integrazione per gli alunni disabili ma di un atteggiamento di delega nei confronti dell'insegnante di sostegno per quanto riguarda l'individualizzazione.

Al fine di far fronte alla mutata situazione in termini di aumento del numero di alunni per classe, delle nuove emergenze - iperattività, DSA e in genere difficoltà di alunni certificati B.E.S- a cui è corrisposto anche il taglio di risorse umane e finanziarie, considerato l'obiettivo come prioritario si è dato vita, a **livello strategico**, ad un'organizzazione che permettesse un utilizzo anche efficiente delle risorse. Si è scelto *come prioritario, in* termini di utilizzo del *fondo di istituto*, il finanziamento di **PROGETTI DI RECUPERO** (come da criteri all.9 Regolamento di Circolo) unitamente alla stesura di progetti a tal fine proposti come quello regionale **Fasce deboli** che ci è stato sempre finanziato. Seppur di 2^a generazione, gli alunni stranieri all'ingresso della scuola dell'infanzia utilizzano solo la lingua madre e all'ingresso nella scuola primaria posseggono un *primo essenziale livello* di padronanza di italiano L2. Necessitano di *rafforzamento ma anche di sviluppo dell'italiano dello studio L2 secondo livello*. Pertanto:

- il plesso della scuola dell'**Infanzia** del Grillo Parlante caratterizzato da un alto numero di alunni stranieri ha dato vita ad un'organizzazione, che, fermo restando l'unità della sezione, quotidianamente si connota per gruppi laboratoriali di cui due sono specifici per l'insegnamento dell'italiano L1. Innovativa è l'intera organizzazione quotidiana: sezioni aperte e gruppi di apprendimento affini per bisogni; laboratori per campi di esperienza affidati ad un docente.
- In tutti i plessi il monte ore settimanale è flessibile su due settimane: all'insegnante di IRC esterna è affiancato un solo docente, che lavora contemporaneamente con i bambini stranieri e il rapporto docenti/alunni per l'assistenza alla mensa è stato stabilito in 1/28. Tale modalità permette di recuperare ore di contemporaneità docenti da utilizzare per gli alunni che presentano specifiche necessità.
- Il già citato utilizzo organico di potenziamento nella Primaria unitamente a orario extra docenti interni disponibili.

Nella scuola **Primaria** la quantificazione numerica dei docenti ai plessi avviene anche tenendo conto delle specificità di ciascuno in termini di bisogni emersi legati alla tipologia di utenza; è predisposto un orario che prevede la contemporaneità, su classi diverse, di n. 2 docenti esterni di IRC mentre un solo docente di classe lavora con il gruppo che necessita di apprendimento linguistico. Tale modalità, in un plesso di n. 6 classi, permette settimanalmente l'economia di n. 6 ore di contemporaneità di docenti che vengono reinvestite in attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti. Un piccolo plesso ha dato vita ad un'organizzazione che prevede alcune ore settimanali di lavoro a classi aperte e il plesso più grande dell'Altipiano sta riflettendo, considerato da quest'anno l'aumento numerico degli alunni stranieri, su come attivare tale modalità a partire dal prossimo anno scolastico. Ho svolto pertanto formazione ai docenti nell'anno 2008, formazione che viene prevista, su richiesta del Collegio, anche nel corrente a.s., ma, in ogni caso, posso essere di supporto alle difficoltà che mi sono presentate. Il protocollo "**Accoglienza degli alunni stranieri**" esplicita le varie fasi: amministrative, comunicative-relazionali, educative-didattiche". Ci si è avvalsi della competenza di mediatori culturali per la predisposizione di **materiale informativo in lingua araba**. (Da riaggiornare: azione strettamente dipendente dalle risorse finanziarie del Centro Servizi Socio Assistenziale per retribuzione mediatori)

Inoltre lo scorso anno scolastico si è accolta la proposta di collaborazione pervenutaci dall'Università di Torino per effettuare un'indagine socio-linguistica in alcune classi. Su consenso delle famiglie è stato somministrato un questionario su "**Lingue degli immigrati stranieri in Italia**" di cui verrà data restituzione dati.

Tutti i *progetti di recupero sono formalizzati* in termini di analisi dei bisogni, finalità, metodologia, monitorati e oggetto di verifica finale con l'esplicitazione del risultato conseguito, del saper fare. Come indicato nel report S.A.P.E.R.I. tra le azioni di miglioramento è stata rivista la modulistica di progettazione indicando anche a priori i risultati attesi. *Per tutti gli alunni*, in caso di trasferimento, viene predisposta *una scheda di accompagnamento* analitica nell'indicare l'appreso, i punti di eccellenza o di problematicità. I dati Invalsi sono utile mezzo di analisi per genere, regolarità, cittadinanza.

Considerato che l'anello debole a livello linguistico sono le madri, nel corrente anno scolastico è emersa la proposta del Collegio di supportarle, come scuola, nella conoscenza della lingua italiana anche per favorirne una maggior partecipazione alla vita scolastica. Sono n.° 6 i docenti resisi disponibili per l'attivazione del progetto "**MAMME A SCUOLA**", insegnamento italiano L2 alle madri degli alunni dell'infanzia in un clima fortemente interattivo, iniziativa che sarà inserita, per il contributo, nell'attesa proposta regionale Fasce Deboli (non attivato per l'esiguità dei fondi erogati che si è scelto di destinare a iniziative formative sui bambini quali Educando). "**EDUCANDO**" realizzato a partire dall'a.s. 2014 è stato una scommessa: l'apertura della scuola dal termine delle lezioni per tutto il mese di giugno per attività di approfondimento/recupero degli apprendimenti e per attività laboratoriali. Il progetto è nato per offrire ad alunni del Circolo in condizione di forte deprivazione socio-culturale-economica un'opportunità estiva di "fare esperienze" uniche e fortemente motivanti. Se da un canto pertanto la disponibilità di docenti interni ha permesso sia un supporto negli apprendimenti sia attività laboratoriali ludiche-espressive- manipolative-di orienteering, dall'altro la presenza a titolo gratuito di società sportive, di danza, di giocoleria, di educatori del servizio sociali, di giovani della Consulta ha permesso di collaborare all'interno di una rete territoriale dove ciascuno ha messo al servizio dei più deboli una specifica professionalità per un fine comune promosso dalla scuola. Davvero un grande segnale di presa in carico della città.

Una proficua collaborazione con la neonata Associazione Genitori si è concretizzata, a partire dallo scorso anno, nell'organizzazione di "**COMPITI DI FAMIGLIA**" attività di doposcuola per n°2 giornate settimanali nel plesso centrale e per tutti gli alunni, ma prioritariamente per bambini segnalati in difficoltà anche per disagi di tipo socio-economico-culturali (n°25 alunni) e da quest'anno, in collaborazione con la Parrocchia, tale attività "**COMPITI DI PAESE**" verrà svolta anche per n° 1 giornata nel plesso di Pianfei (n° 21 bambini). Educatori, studenti segnalati dalle Scuole

Secondarie di 2° grado e che per tale attività maturano crediti, docenti in quiescenza offrono un servizio prezioso all'interno della scuola e in collaborazione con essa, proponendo anche attività di tipo ludico/espressivo/sportivo. Una presa in carico della problematicità che si evidenzia anche nella disponibilità di un gruppo di docenti del Circolo nell'attuare orario aggiuntivo di *INSEGNAMENTO DOMICILIARE nell'ambito del progetto regionale SCUOLA IN OSPEDALE* per un'alunna straniera in Italia per curarsi, iscritta solo quest'anno nella nostra scuola e per lunghi periodi ospedalizzata (L'alunna ha concluso il percorso di scuola primaria lo scorso anno).

Per quanto riguarda la disabilità, l'essere stati CENTRO POLO ora CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE sul territorio rappresenta per tutti i docenti una valida risorsa poiché garantisce l'opportunità di scambi nonché la partecipazione a corsi formativi interni. Potenziati (Tre sono stati) gli obiettivi di questi anni:

- 1) dotare il circolo di un gruppo stabile di personale di sostegno, competente, che quindi possa essere di reale supporto, anche in termini di indicazione di lavoro per tutti e punto di riferimento per le attività della scuola polo;
- 2) sviluppare la mentalità della corresponsabilità, e non solo in termini di inclusione, ma anche nell'attuazione di percorsi di individualizzazione;
- 3) fornire strumenti di conoscenza e abilità per affrontare le difficoltà legate ai B.E.S. e alla disabilità;
- 4) **l'abitudine a condividere** riflessioni ed esperienze, a sperimentare e a coordinare progetti e sperimentazioni;
- 5) offrire consulenza in sportelli con docenti formatori del Circolo

Processi attivati:

a) a livello di dipartimento per n°. 3 anni i docenti sono stati accompagnati da un esperto in un lavoro di studio-analisi-riflessione nel percorso "Dall'osservazione al PEI". Lavoro che si è concretizzato nella stesura di una *griglia comune di osservazione* dell'alunno e in un *PEI comune* da un punto di vista strutturale, esplicito per le metodologie individuate, per le modalità valutative indicate da una legenda valutativa. I Pei annuali sono frutto di riflessioni congiunte nella condivisione di problematiche e nell'individuazione di strategie di intervento. A tal fine, a livello organizzativo, sono attivati dipartimenti specifici per i docenti di sostegno che nel corrente a.s. saranno seguiti dalla psicologa con la quale si collabora da tempo per approfondire le dinamiche relazionali con gli alunni. L'aver acquisito competenze nel campo dell'osservazione e nella modalità di registrazione fa sì che i docenti di sostegno siano supporto in tali attività in classi dove si verificano problematiche che sono indizio ad esempio di disturbi di comportamento;

b) coinvolgimento di tutti: centralità della tematica a livello di Collegi (es. presentazione delle sintesi dei documenti, quali le due Linee guida disabilità e DSA, per trarne indicazione di azioni); potenziamento degli incontri con le famiglie degli alunni disabili a livello di team; partecipazione di tutti i docenti della classe agli incontri con l'equipe di neuropsichiatria per esaminare la situazione dell'alunno al fine di ricavare indicazioni su "potenzialità di sviluppo" per attivare percorsi adeguati; condivisione del PEI e programmazione settimanale congiunta del percorso didattico;

c) opportunità di formazione specifica ai docenti come scuola polo ma anche attraverso l'organizzazione interna di momenti congiunti con la famiglia (tematiche affrontate: DSA e disturbi specifici del comportamento).

L'essere stati selezionati per l'attuazione del progetto triennale "NON È MAI TROPPO PRESTO" (Miur, ADI e Fondazione Telecom Italia) conclusosi lo scorso anno e finalizzato alla sperimentazione per il riconoscimento e l'intervento precoce per i DSA ha rappresentato una reale crescita professionale, per i docenti di classe delle n° 8 attuali quinte che hanno aderito, in termini di: approfondita *conoscenza* del problema; maturata *consapevolezza* della necessità di cogliere precocemente, con un'analisi mirata, indizi reali e specifici per dar vita ad un dialogo con la famiglia supportandola anche nell'iniziare eventuali percorsi specialistici; messa in atto di una *didattica appropriata* al fine di non aggravare una situazione a rischio;

d) formazione di n°. 2 figure competenti di sistema. La funzione strumentale è una tra le 4 figure provinciali formate, nel percorso regionale, per la compilazione del PEI in ICF: il messaggio che si sta veicolando è quello che non solo è necessario conoscere gli alunni dal punto di vista degli stili cognitivi ma che determinanti sono le conoscenze relative alle funzioni corporee, alla partecipazione sociale, alle relazioni con il contesto, compreso quello scolastico. L'insegnante quest'anno offrirà uno sportello di consulenza ICF per i docenti dell'area cebano-monregalese. La seconda docente si è, in questi anni, specializzata sulla tematica dei DSA ed attua, attraverso la predisposizione di prove strutturate nelle cl. 1^a e 2^a del Circolo, il progetto di screening "Un occhio da subito": attività effettuata ora su specifica richiesta, considerato che, come indicato dal GLI di istituto, l'all. 2 alla DGR 16 è un documento analitico che permette l'autonomia dei docenti in termini di individuazione di problematicità. La referente è supporto nella compilazione della scheda e nella valutazione delle difficoltà riscontrate.

Per i B.E.S. il Collegio ha scelto di *sperimentare per il corrente anno il PDP proposto dall'UST*, così come adattato dal gruppo di lavoro Piano di Inclusività e n. 1 piano sarà stilato anche in ICF per iniziare ad agire su modifiche di contesto. Quest'ultima azione è stata ipotizzata ma non attuata in quanto non si ritiene che l'ICF possa essere applicata ai Bes. Per quanto concerne il PDP il modello regionale è stato, nel corrente anno scolastico, rivisto, riadattato e informatizzato in un lavoro congiunto di equipe con le scuole di base cittadine;

e) al fine di supportare i docenti di classe nella stesura di PDP e per fornire indicazioni di osservazione e di lavoro, il gruppo di sostegno ha stilato un documento che ha una funzione di "Banca dati" particolareggiata in termini di obiettivi generali e specifici riferiti, oltre che alla disabilità, anche ai disturbi di linguaggio, ai Dsa ed ai disturbi di comportamento;

f) a livello di programmazione sono individuati, per alcuni alunni in condizione di gravità, momenti di accompagnamento dell'insegnante di sostegno al fine di favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, anche nella Secondaria di 1° grado; lo scorso anno scolastico è stato realizzato per un alunno disabile molto grave, oggi in cl. 1^a, il progetto in continuità CRESCERE... IMPARARE... LEGGERE. Gli alunni dell'infanzia e della scuola primaria hanno lavorato su 3 storie multiculturali, gli alunni della 1^a hanno creato e disegnato simboli

PCS per permettere al bambino di raccontare avvalendosi della comunicazione aumentativa. Le medesime storie sono oggi utilizzate nell'attuale cl. 1^a.

g) Dall'a.s. 2014-2015 il gruppo di lavoro si è caratterizzato per la promozione di progetti in rete come scuola capofila:

1) "Una rete per apprendere ed interagire" (finanziamenti MIUR a.s.14/15) ha permesso: a) il finanziamento di un corso di formazione a 118 docenti dei n. 10 Istituti di ogni ordine e grado del territorio aderenti alla rete su tematiche relative ai BES e all'effettiva inclusione; b) il cofinanziamento di un convegno provinciale (Autismo:bisogni, scuola, servizi organizzato dal Centro Autismo di Mondovì con relatori di alto livello marzo 2015); 2) Rivoluzione dell'ICF: la dignità della persona in un ambiente facilitatore (finanziamento Fondazione CRC e finanziamenti MIUR a.s. 2015/2016). E' un progetto di importante sperimentazione: il prodotto multimediale creato, un modello informatizzato di PEI in ICF, è destinato alle scuole di ogni ordine e grado. Nel biennio, i docenti di sostegno dell'istituto coordinati dall'insegnante referente ICF e da un'ulteriore docente di sostegno interna, hanno selezionato dal documento di istituto "Banca dati disabilità" predisposto negli anni passati, indicatori "di funzionamento e di potenzialità". L'ausilio di un'informatica ha permesso la creazione di un software che si sta sperimentando per la validazione. E' questo uno strumento efficace nella compilazione di un PEI che, utilizzando un linguaggio comune, permetta realmente di attuare un "progetto" di vita coerente ed organico dell'alunno in crescita coinvolgendo anche tutti i docenti di classe. Ci si pone come obiettivo il coinvolgimento del 35% degli Istituti provinciali, alcuni dei quali hanno già aderito alla proposta.

La validità del prodotto informatico è finora stata riconosciuta dall'UST CN, dall'equipe autismo ASL CN 1: si intende proporlo al vaglio della Direzione Regionale. Il prodotto sarà distribuito alle scuole a settembre durante un convegno provinciale di alto livello.

(Azione che continua) A livello personale, oltre ad affrontare le problematiche promuovendo la collaborazione con tutti gli enti e le associazioni preposte in materia, a reperire risorse finanziarie, a incontrare periodicamente le figure di riferimento, sento la precisa responsabilità di conoscere e seguire il percorso degli alunni in difficoltà. Conoscenza che ritengo necessaria per: quantificare la reale richiesta di personale di sostegno e assistenza all'autonomia; per determinare l'assegnazione numerica del personale ai plessi; per dialogare con le famiglie supportando anche i docenti nella presentazione di situazioni problematiche che possono richiedere interventi specialistici o di supporto socio-assistenziale. Conoscenza diretta dell'alunno con visite in classe ed indiretta attraverso informazioni ricevute dai docenti anche nei lavori di dipartimento di sostegno e negli incontri di interclasse/intersezione, dalle famiglie, dagli specialisti dell'ASL negli incontri annuali, per ogni alunno, scuola-famiglia. Si ha un riscontro positivo da parte delle famiglie per quanto riguarda l'inclusione e l'apprendimento.

Un pensiero collaborativo che include anche l'esterno. Concluso, per tagli di risorse ai Servizi, il progetto Baby Artigiani che vedeva gli alunni di Borgo Aragno svolgere attività manuali nell'adiacente laboratorio artigianale dedicato ai disabili. Ritenendo fortemente educativa e formativa tale esperienza, i docenti del plesso di Borgo Aragno nel corrente anno scolastico, hanno scelto di investire risorse specifiche del plesso in questa attività fortemente collaborativa con il Centro Diurno l'Alveare: un gruppo di alunni sviluppa abilità tecnologiche, "facendo". L'arte dell'artigianato è appresa con la guida di giovani adulti disabili. Da tre anni si realizza il progetto "ZTL" con la coop. Valdocco e in collaborazione con il Comune di Mondovì, di attività extrascolastica per alunni disabili del territorio, anche adolescenti. Nel plesso centrale, nei due giorni di rientro pomeridiano (un giorno in più da quest' anno) si svolgono attività laboratoriali Manualmente e Animazione Musicale con la partecipazione degli alunni delle cl.si 3^a e 5^a. Riconoscimenti positivi per tale iniziativa sono stati rivolti alla scuola anche dai genitori dei piccoli alunni (azione che continua).

A livello di **risultato** si evidenzia:

- un gruppo competente di docenti specialisti riconosciuto anche all'esterno: si verifica che alunni di difficile gestione siano indirizzati, anche su trasferimenti, nelle nostre scuole;
- sviluppo di azioni concrete di corresponsabilità nel leggere i bisogni, progettare, individuare strategie e azioni, verificare;
- la maturata volontà di "vedere" i problemi, comunicarli, e lavorare in rete se necessario;
- una rete collaborativa a livello territoriale anche sul versante educativo;
- progressi nell'apprendimento. In particolare per quanto riguarda gli alunni in difficoltà che effettuano percorsi personalizzati ciò si evince dal raffronto dati n° alunni inseriti in tali progetti /n alunni non ammessi all'anno successivo. Sono molto bassi i dati di non ammissione, (punta massima **0,65%** nell'a.s.2009/10 sino allo **0,33%** lo scorso anno, 0,35% nel biennio) **Alf. 5**. Infatti, dal concetto di valutazione formativa, la decisione della ripetenza è assunta solo ed esclusivamente nei casi in cui si prevede che sia opportunità di miglioramento dell'appreso;
- la produzione di materiale e la diffusione del medesimo;
- il trasferimento di professionalità all'esterno

2 Garantire acquisizione di competenze per educare "la testa ben fatta"

Considerate sia la necessità di abituare i docenti a lavorare insieme, a condividere finalità e percorsi all'interno del proprio ordine di scuola, sia:

- 1) la prescrittività dei traguardi di competenze, già nelle Indicazioni del 2007 sino al recente documento che delinea i traguardi anche per la scuola dell'infanzia;
- 2) la nuova modalità di espressione della valutazione sul documento di valutazione: da descrittiva a numerica;
- 3) i risultati dell'analisi dettagliata, ogni anno, dei risultati delle prove Invalsi, a livello di singolo, con l'individuazione dei punti di forza e di criticità da condividere nel dipartimento;

- 4) il bisogno emergente di utilizzare nuove metodologie per criticità emerse nello sviluppo di un pensiero matematico-scientifico ovvero nelle capacità di usare le specifiche conoscenze in vari contesti, di problematizzare e trarre conclusioni basate su dati.

E' stato avviato dal 2007 un processo lento di *continuità orizzontale* che, a livello di dipartimenti e/o di gruppi di lavoro si è così strutturato:

- a) analisi empirica dei bisogni degli alunni (Infanzia e Primaria) e catalogazione; esplicitazioni delle parole chiave del curricolo implicito (di ciò che si fa perché ritenuto importante) riferito alla formazione cognitiva affettiva dell'alunno, stesura e condivisione di una mappa concettuale; confronto con il documento nazionale sia per quanto riguarda i bisogni individuati sia per quanto concerne il curricolo implicito al fine di ritrovare ciò che già si fa...per...; individuazione di nuovi elementi;
- b) la stesura e condivisione del glossario per comprendere e comprendersi (conoscenza,abilità,obiettivi, traguardi, competenza, competenza trasversale);
- c) Infanzia individuazione nuclei concettuali, stesura di traguardi specifici per ogni campo di esperienza e declinazione anche per i 3 e 4 anni (non indicati nel documento); accordi su indicatori di osservazione per il profilo dell'alunno;
- d) Primaria individuazione per ogni disciplina di: nuclei concettuali; obiettivi di apprendimento *anche* per le cl. 1^a 2^a 4^a 5^a (non indicati nel documento), indicazioni metodologiche e stesura di indicatori di competenza anche trasversali.

A questa fase è seguita la trasmissione al MIUR degli aspetti positivi e delle criticità del documento nell'ambito dell'indagine effettuata a livello nazionale;

- e) stesura di rubriche valutative e accordi in merito a valutazioni sul comportamento con definizioni di indicatori;
- f) definizione analitica di competenze trasversali, declinate su livelli, da certificare in uscita.

Un lavoro di studio-ricerca che ha avuto come esito un *curricolo condiviso* a livello di Infanzia e Primaria (e aggiornato per le parti di novità delle Nuove Indicazioni) su cui programmare le U.D.A. Oggi *si sta lavorando per la continuità del medesimo* come ultimo traguardo del processo. Il Curricolo è stato predisposto.

Sono stati confrontati i traguardi di *competenze di base* richieste nel passaggio ed è stato stilato un analitico *curricolo di passaggio*.

- ❖ *A livello di dipartimento* vengono individuati gli *aspetti di forza e quelli di debolezza emersi dalle prove Invalsi*, e ricercate, sulle criticità, le cause e le strategie didattiche di risoluzione anche *trasversali* (All. 6) E' a partire dalle criticità che si basa la scelta dei corsi interni di formazione (azione che è prassi). Per il corrente anno scolastico essendo stata individuata una criticità trasversale, *la comprensione*, il dipartimento di italiano rifletterà e stilerà un percorso su soluzioni individuate: "precoce riflessione logica e linguistica" dalla 1^a alla 5^a (confronto che continua). L'attenzione si è concentrata prevalentemente su modalità per il potenziamento lessicale, una criticità emersa dalla lettura dati Invalsi; sono stati predisposti percorsi sull'argomentare; dal corrente anno scolastico, i docenti di cl.se 1^a, coordinati da un formatore interno, hanno optato per la messa in atto del medesimo metodo per l'apprendimento della letto-scrittura in un lavoro continuo di progettazione-confronto (5 docenti su 8).
- ❖ Sono predisposte e somministrate *prove di verifica a classi parallele* di Circolo per tutte le classi (inizio e fine a.s.), nonché *prove complesse di competenza* per la cl. 5^a. Sono concordate le griglie valutative. I risultati sono tabulati al fine di individuare punti di forza e di debolezza. Anche le prove sono oggetto di analisi per eventuali aggiustamenti. (prassi)
- ❖ *Un gruppo di docenti* si forma in modo costante e, supportato da un esperto, fa ricerca-azione in ambito matematico, per la reale interiorizzazione del concetto di numero e del valore posizionale, per la rapidità e tecnica nel calcolo orale. A livello metodologico sono sperimentate la tecnica dei Numeri Cinesi e nuove modalità per l'apprendimento della geometria esemplificate nei percorsi verticali per le cinque classi e documentati: "*Ragionare geometricamente*", "*Numeri cinesi e oltre*" "*Problematizzare la realtà*" utili strumenti didattici per il Circolo. I risultati attestano l'efficacia e il gruppo è cresciuto (dal 12% al 27%). Le competenze apprese anche attraverso la presenza annuale del formatore sono trasferite all'interno del dipartimento per la stesura di percorsi.
- ❖ Un secondo gruppo formato *in ambito scientifico* si incontra per autoformazione, studia modalità per la corretta conduzione di esperimenti, l'osservazione analitica e partecipata, la problematizzazione al fine di adeguare l'insegnamento scientifico rendendolo laboratoriale, documenta percorsi: una raccolta di esperimenti dai 3 agli 11 anni relativi ai 5 sensi "*Vedo Sento Tocco*", e la documentazione di percorsi effettuati in classe "*Scopro con passione*". Quest'anno svilupperà un *percorso in verticale* dalla 1^a alla 5^a su due nodi concettuali: variabili e causalità. A livello trasversale, dalla natura "i cui caratteri sono triangoli, cerchi, e altre figure geometriche" è promosso l'apprendimento della geometria. E' stata rivista e migliorata la programmazione in alcuni suoi aspetti includendo anche tecnologia ritenuta complementare e trasversale all'ambito scientifico.

L'esigenza fortemente sentita, come criticità, è stata quella di una attenta riflessione in merito alla **didattica per competenze**. L'Istituto aderisce dal 2014 alla proposta nazionale di sperimentazione del modello proposto. In particolare è emersa la necessità di individuare strategie per il potenziamento della competenza in lingua italiana in continuità con l'infanzia. Se da un canto il progetto MIUR finanziato in rete (scuola capofila IC San Michele) ha permesso lo scorso anno di concentrare l'attenzione su "Argomentare.Percorsi per la costruzione del curricolo verticale orientato alla didattica per competenze" attraverso la predisposizione di percorsi anche trasversali, e già dall'infanzia, sotto la supervisione di esperti, nell'a.s. 2015-2016 il nostro Istituto è capofila per il progetto annuale

"Apprendimento situato per bambini competenti" (unica rete provinciale finanziata dal MIUR progetto Misure di accompagnamento. Rete con IC Villanova Mondovì, IC Morozzo, IC Gressio) in fase di attuazione: 60 docenti, di cui 21 dell'Istituto, si avvalgono di n. 8 ore di formazione specifica come ricerca-azione e di predisposizione, attuazione, monitoraggio, valutazione percorsi didattici per lo sviluppo della competenza linguistica; un iter che prevede anche, su base volontaria, l'osservazione esterna in aula. N. 8 docenti del Circolo hanno accordato la disponibilità ad accogliere durante il lavoro d'aula un occhio esterno esperto e di essere guidati nell'analisi restituzione dei dati (Prof. Trinchero e gruppo di lavoro dell'Università di Torino). E' questo un importante segnale di crescita professionale che si ritiene utile anche per la conferma di ciò che si effettua positivamente e non solo per indicazioni di miglioramento: rimandi esterni positivi ai docenti che si mettono in gioco, e in genere sono quelli professionalmente competenti, sono certamente uno stimolo determinante ad affrontare con serenità e certezze le sfide innovative. Contemporaneamente il gruppo di lavoro di italiano sta progettando un percorso per competenze. I lavori saranno condivisi nei dipartimenti e presentati sia alle famiglie che nei workshop. Un gruppo di docenti ha deciso inoltre, su approvazione del Collegio, di aderire al progetto provinciale triennale "Filosofare tra insegnamento e apprendimento" (capofila IC Savigliano 2 finanziamenti FCR): un gruppo che si verrà a costituire all'interno dell'Istituto come guida di attività finalizzate allo sviluppo del pensiero critico e creativo, al pensiero progettuale e di potenziamento abilità sociali. Un ulteriore percorso che integra quelli relativi alla didattica per competenze.

Per quanto concerne l'infanzia, è stato reso obbligatorio quest'anno il corso organizzato dall'Istituto "Didattica per competenze" (dott.ssa Persico) con la seguente ricaduta: analisi e adattamenti del curricolo; stesura, su un modello concordato in dipartimento, delle U.D.A. con chiare individuazione dei traguardi di competenze. E' emersa la necessità di un monitoraggio dell'esperta all'inizio del prossimo anno: un nuovo modo, per alcuni, di pensare la didattica che sta dando vita ad un bel confronto costruttivo all'interno del gruppo.

Complessivamente si respira una bella circolazione di idee e di pratiche, che seppur in fase iniziale, sta producendo coinvolgimento e interesse.

Un gruppo di docenti dell'infanzia e della primaria, fisso da anni nella sua composizione al fine di evitare frammentazione di percorsi, lavora congiuntamente sul processo di continuità coinvolgendo anche i docenti delle paritarie. Un lavoro che si è concentrato su:

- analisi delle problematiche riscontrate nei bambini in classe 1^a e accordi su prerequisiti essenziali;
- stesura di griglie di passaggio che vengono illustrate ai docenti della primaria nell'incontro che precede l'avvio delle lezioni;
- stesura di prove in uscita dalla scuola dell'infanzia e di prove d'ingresso in cl. 1^a (questi ultimi risultati sono comunicati ai docenti dell'infanzia);
- organizzazione giornata di accoglienza: predisposizione unitaria di attività per la giornata di visita alla Primaria; organizzazione del 1° giorno di scuola Primaria. Per quest'ultimo aspetto particolare attenzione è rivolta anche alla predisposizione dell'ambiente-scuola che si caratterizza ad esempio per il "ritrovamento" da parte degli alunni dei lavori sotto forma di cartelloni-disegni svolti nella scuola dell'infanzia, mentre nella scuola dell'infanzia è attivato il progetto INSERIMENTO SERENO (prassi) per gli alunni di 3 anni: presenza delle famiglie, tempo scuola ridotto a seconda della reazione dell'alunno all'ambiente-scuola. I docenti, per n. 2 settimane effettuano orario aggiuntivo, al fine di garantire contemporaneità che permette di rispondere ai singoli bisogni.

La riflessione di questi anni ha portato nel biennio alla predisposizione di percorsi didattici comuni: analisi regole di comportamento comuni ai due ordini di scuola e strategie educative; strutturazione di un percorso comune (ultimo anno infanzia e cl.se 1^a), a partire dal medesimo racconto fantastico, con individuazione di traguardi di competenza trasversali e sviluppati in continuità.

Nel corrente anno sarà predisposto un percorso parallelo specifico di insegnamento scientifico sul concetto di causalità e finalizzato allo sviluppo della logica, del lessico, della capacità di problematizzare con metodologie di didattiche laboratoriale e metacognitive. A tal fine tutti i docenti dell'infanzia, in alcune ore di dipartimento, saranno affiancati da docenti formatori interni del gruppo di lavoro primaria dell'ambito matematico-scientifico. Già nella scuola dell'infanzia ad ogni docente è affidato, a partire da uno sfondo integratore comune, un campo di esperienza all'interno di un'organizzazione non tanto di "sezione" quanto di organizzazione per gruppi: ciò al fine di evitare genericità. Il lavoro è stato finalizzato a promuovere la capacità di osservare le proprietà fisiche degli oggetti in relazione ad ogni organo di senso: formatori interni hanno supportato i docenti dell'infanzia nella stesura di un curriculum di sviluppo del pensiero logico-matematico-scientifico: dalla capacità di guidare l'osservazione scientifica, alla scoperta personale a partire dalla problematizzazione e con l'ausilio di materiale "povero" e strutturato.

Sempre a partire dalle criticità emerse nell'analisi dei Report dell'Invalsi, dalle prove a classe parallele, e dagli stimoli di innovazione ricevuti a seguito della formazione AVIMES, a partire dall'a.s.2008 nell'ambito linguistico i docenti *sono accordati* su modalità didattiche finalizzate a potenziare la *capacità di comprensione ed analisi del testo*, potenziando l'utilizzo del testo espositivo ed hanno individuato strategie comuni ai diversi ambiti disciplinari; hanno stabilito rigore *nella correzione ortografica*, che interessa tutti i docenti di classe, e condiviso la necessità di *un'esercitazione sistematica* con gli alunni anche come lavoro didattico personalizzato; nel corrente anno nel dipartimento la priorità sarà data a percorsi di sviluppo della *riflessione linguistica precoce* a livello morfologico-sintattico e di arricchimento lessicale scegliendo, tra le strategie risolutive individuate, la reale gradualità e ciclicità. Continua intanto la formazione linguistica con il prof. Ambel che il circolo ha organizzato aprendolo ad altri istituti e al quale partecipano docenti di scuole secondarie del territorio: conoscenza di modalità didattiche per ricerca azione sul campo in attività di "scrittura e riscrittura dei testi in ambienti digitali." Si è ritenuto necessario approfondire modalità didattiche di lettura e scrittura strumentale (aperto anche all'infanzia), organizzando un corso in rete a

partire dal quale può essere studiato un protocollo d'ingresso ovvero attività che permettono un'indagine sulle fasi di apprendimento della letto-scrittura.

Per favorire l'abitudine ad un pensiero che si interroga e ricerca, a livello di Istituto si è scelto di utilizzare, *come ampliamento dell'offerta formativa, il 20% del monte ore annuale delle discipline* per lo studio attivo del territorio vissuto come laboratorio di esperienze, luogo privilegiato, punto di partenza di osservazione, sperimentazione, ricerca nel suo essere ambiente di vita, storia e tradizioni e ci si avvale anche del *sussidiario specificato nella presentazione "IL NOSTRO TERRITORIO. IERI E OGGI A CONFRONTO"* consegnato in dotazione gratuita alle famiglie (finanziamenti progetto nazionale diffusione cultura scientifica). Dal 2014, le medesime modalità di ampliamento si estendono anche all'analisi storiografica di un periodo storico non previsto nei programmi: "*Ora e sempre resistenza*" sussidio donato da un privato, che la scuola adotta e consegna agli alunni in forma di prestito d'uso. Opportunità offerte dall'autonomia e sviluppo della memoria storica in modalità di apprendimento situato trovano ulteriore applicazione nel progetto "*Memoria Futura*" (finanziamento biennale Fondazione CRC a.s. 2015/2017 classi 3^a e 4^a): scrittura creativa sulla storia di Mondovì reinterpretata dai bambini con pubblicazione dei testi, successivo utilizzo interno e distribuzione nei locali centri culturali. Anche le visite di istruzione, considerate come opportunità di ampliamento, avvengono prevalentemente sul territorio provinciale (modalità, scelta dei fornitori e sicurezza sono indicate nell'All. 6 del Regolamento di Istituto).

Tutte le classi usufruiscono di visite sul territorio e/o di visite d'istruzione anche con possibilità di offerte laboratoriali al museo della Ceramica. In sede di verifica collegiale, per garantire ad altri la ripetibilità di un'esperienza positiva, vengono citate le uscite risultate più gradite. Ampliamento sono "*A NEW EXPERIENCE IN ENGLISH*" (prassi) n. 9 ore di lettorato in inglese per gli alunni delle cl. 5^a con docenti madrelingua (contributi erogati dall'Ente Comunale) e percorsi di *CLIL* predisposti dall'insegnante specialista su alcuni contenuti disciplinari concordati con i docenti. Sono stati sperimentati lo scorso anno percorsi di e-twinning e nel corrente anno scolastico insegnanti interni specializzati in lingua francese offrono corsi pomeridiani di approccio a tale lingua, in extra-orario e a scelta per gli alunni (n. 60 partecipanti). Il corso prevede ore conclusive con la presenza di un madrelingua (finanziamento Fondazione B.A.M.) Più critico risulta per ora il processo di continuità con l'ordine di scuola successivo. Gli anni 2008-2010 si sono caratterizzati per un proficuo lavoro congiunto in merito a problematiche riscontrate nell'ingresso degli alunni- cause-soluzioni. L'attenzione si era concentrata su difficoltà ortografiche, morfologiche e di contenuto, su inibizioni verso la matematica, su tempi di ascolto attivo. Le soluzioni individuate sono oggi parte del nostro curriculum, così come nella declinazione degli aspetti di comportamento si riporta quanto unitamente concordato. Dal 2011 la commissione non si è più riunita. Si organizzano però momenti di incontro nel mese di maggio e, a seconda della disponibilità dei professori, sono predisposte anche attività didattiche preparate insieme. Il nuovo Dirigente, nel corrente a.s., ha organizzato formazione per i docenti sulle Indicazioni Nazionali con il nostro medesimo relatore, prof. Ambel, al fine di avere basi di conoscenza comuni sul documento programmatico per riprendere fattivamente il discorso di continuità interrotto. Abbiamo aderito alla rete territoriale cebano-monregalese per la presentazione del progetto "*INDICAZIONI NAZIONALI*" proprio perché, per la prima volta, a tale iniziativa partecipa anche, con alcuni docenti, la Scuola Secondaria di 1° grado e, se finanziato, rappresenterà un'opportunità di lavoro congiunto sullo sviluppo della *capacità di argomentare*. Se da un canto questo progetto ha permesso formazione comune e condivisione, dall'altro non è stato possibile attivare percorsi, considerato che dallo scorso anno l'Istituto Secondario di 1° grado è in reggenza con le difficoltà che tale situazione comporta. Rimane una criticità che è stata posta come obiettivo di sviluppo nel RAV a partire però dal prossimo anno (la trasformazione in I.C. ha visto peraltro una presa di posizione contraria dei docenti dell'ordine di scuola successivo e non si è ritenuto utile aggiungere ulteriori elementi di novità), considerato che certamente la trasformazione della Direzione in Istituto Comprensivo permetterà di avviare un percorso specifico di sviluppo degli apprendimenti in verticale. Si sono svolti già n. 2 incontri di conoscenza e confronto tra Dirigente e un gruppo rappresentativo di docenti della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Altipiano: se ne è dedotta una buona volontà di collaborazione. Azioni in continuità con la Scuola Secondaria di 1° grado: a) oltre al colloquio di passaggio informazioni, è stata organizzata n. 1 giornata di scuola aperta in orario scolastico per condivisione attività didattiche (Mondovì) e per congiunte attività sportive (Beinette che accoglie gli alunni di Pianfei); b) solo dalla secondaria di Beinette è avvenuta la trasmissione esiti scolastici richiesti del 1° quadrimestre: dati ritenuti importanti per una riflessione sulla valutazione in uscita. E' emerso come ci sia buona corrispondenza della valutazione in ambito linguistico, matematico-scientifico, storico-geografico. Criticità nelle discipline artistiche, sportive, tecnologiche. Dall'analisi è emerso come nella Primaria tali discipline vengano spesso valutate in eccesso come compensazione. Un'analisi più oggettiva potrà comunque essere effettuata a partire dal prossimo anno, considerato il numero esiguo dei dati rispetto al totale degli alunni. Dal corrente anno scolastico i docenti di Pianfei partecipano alla commissione continuità dell'I.C. di Morozzo.

I momenti di ingresso nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria si caratterizzano, nel periodo che precede le iscrizioni, per un reale *coinvolgimento della famiglia*: sono organizzate due serate nelle quali il Dirigente ed un gruppo di docenti presentano il Pof e le modalità organizzative e due giornate di scuola aperta durante le normali attività didattiche. Al termine dell'anno scolastico la condivisione del percorso si caratterizza per presentazione di spettacoli in entrambi le scuole e per un' *ulteriore giornata di scuola aperta* nella primaria dove gli stessi alunni presentano percorsi disciplinari, mostrano attività nei laboratori scientifici, tecnologici, nelle aule Lim, presentano attività espressive/narrative coinvolgendo anche le famiglie. (prassi)

Se la **strategia** utilizzata è stata quella di dar vita ad un'organizzazione che garantisca momenti di lavoro in continuità orizzontale, di studio-ricerca-azione, di continuità verticale per sviluppare l'abitudine a lavorare in gruppo su medesime finalità, a collaborare attivamente, decidere, attuare e condividere anche con le famiglie, a livello complessivo i processi di insegnamento/apprendimento, così come attivati, stanno avendo come **risultato**:

per gli insegnanti: un maturato senso di appartenenza attraverso la condivisione di un progetto unitario di lavoro anche trasversale; una crescita professionale anche come abitudine e capacità di lavorare in gruppo e la valorizzazione di specifiche competenze al servizio di tutti; una accresciuta curiosità e motivazione a introdurre nuove metodologie, quali l'apprendimento come ricerca, l'interdisciplinarietà, il metodo indagativo, l'osservazione, il problem solving, la descrizione, la misurazione e la rappresentazione della realtà; l'applicazione di modelli scientifico-matematici per sollecitare la riflessione e la discussione; l'utilizzo delle nuove tecnologie; l'abitudine ad uscire "fuori" dalla scuola, a progettare esperienze in contesti di realtà altri;

per gli alunni: un apprendimento non solo trasmissivo ma su esperienze significative e in un percorso di continuità, seppur per ora limitato alla nostra scuola. La scuola produce apprendimento (*All.7 Comparazione longitudinale dei livelli*).

3 Garantire "l'imparare ad essere cittadini" consapevoli

Come dichiarato nel POF la scuola è palestra di vita dove l'adulto è modello di riferimento per relazioni autentiche con gli adulti e per relazioni educative sane con gli alunni, di qualità perché reali, tese ad un percorso di crescita in autonomia a partire dalla consapevolezza di chi si è in relazione con gli altri, dalla riflessione sugli effetti del proprio agire, e dall'analisi della realtà. Anche per questo obiettivo ci si è avvalsi della **strategia** precedentemente indicata stimolando inoltre l'attuazione di specifici percorsi progettuali proposti gratuitamente dall'esterno proprio perché il condividere, a livello di gruppo di lavoro in classe, un progetto implica il rifletterci e la suddivisione di impegni da assumere.

La riflessione dapprima si è concentrata *sul comportamento*, aspetto spesso fonte di incomprensioni con le famiglie. Affinchè la valutazione del comportamento non si risolva in mera pratica burocratica ma sia frutto anche di condivisione di valori di Circolo, a livello di dipartimento sono stati individuati *indicatori di comportamento* - rapporto con gli altri, senso di responsabilità, partecipazione, rispetto dell'ambiente, rispetto delle regole- *declinati analiticamente su 5 livelli*, oggetto di *valutazione periodica da parte di tutti i docenti* del team: il risultato complessivo è il giudizio finale sulla scheda di valutazione. Con cadenza quindicinale o mensile a seconda delle necessità, avvalendosi di simboli scelti con gli alunni in momenti che per loro diventano autovalutazione, viene data *informazione alle famiglie* al fine di offrire l'opportunità di collaborazione con la scuola. Norme di comportamento desiderato sono esplicitate nel Regolamento di Circolo (pubblicato sul sito).

Per quanto concerne i percorsi educativi è stata negli anni approvata la scelta della commissione di scorporare Cittadinanza e Costituzione in 7 ambiti (6) ambiti (affettività, ed. alimentare, alla salute, stradale, ambientale, alla legalità, media education) suddividendoli, a scelta, tra i docenti della classe, per approfondimenti fermo restando la trasversalità. A livello di team o di plesso viene progettato un percorso complessivo di *sviluppo trasversale* e che i docenti valutano complessivamente. *Il qui ed ora, le esperienze concretamente interattive e la pedagogia dei gesti*, un impegno autentico di assunzione di *responsabilità, la condivisione all'esterno*, caratterizzano la progettualità dei percorsi. E' stata rivista e aggiornata la programmazione di Cittadinanza e Costituzione: è stato incluso l'ambito della Media Education indicando relativi "obiettivi formativi" e "aree di competenza": si ritiene infatti emergenza educativa l'uso responsabile e consapevole dei mezzi informatici.

Indicati con il colore blu i progetti che sono continuati nel biennio (differenziati per classi, concordati e/o a scelta):

Ambiente: Il grande progetto di Circolo, esplicitato nel POF, che vede impegnate tutte le classi e le sezioni è quest'anno "LA NOSTRA CASA...LA TERRA! RICICLIAMO PER RICREARE": un contenitore di proposte progettuali interdisciplinari interne ed esterne ma gratuite, accolte perchè rispondono alla finalità educativa che la scuola si è posta: educare a prendersi cura dell'ambiente, ad un suo utilizzo consapevole in termini di sostenibilità, al riciclo come riutilizzo creativo in un percorso motivante e coinvolgente anche per le famiglie. I progetti correlati *SETTIMANA DEL RISPARMIO ENERGETICO*, iniziativa locale collegata alla giornata nazionale *MI ILLUMINO DI MENO, PULIAMO IL MONDO, OPERAZIONE RACCATTATAPPI* in collaborazione con Antenna Missiomondo, *ATTIVITÀ LABORATORIALI DI RIUTILIZZO* che prevedono la collaborazione delle famiglie e/o di esperti, *SALVAGUARDIA DEL PIANETA* (dalla riflessione all'espressione grafica Agenda sussidiario), *la REALIZZAZIONE *DI UN CARTONE ANIMATO sul tema del riciclo* (esperienza già realizzata lo scorso anno e utile anche per percorsi di media-education, dove il Galletto di Mondovì è protagonista di una storia, sul tema della sostenibilità ambientale, nata dall'unione dei racconti fantastici degli alunni, *diventano spunti* per l'azione concreta (per l'attività di animazione della storia saranno utilizzati fondi erogati dalla Banca di Pianfei per il plesso specifico, per gli altri si è in attesa di risposta di finanziamento su proposta progettuale della Fondazione Banca Alpi Marittime di Carrù. Si sta pensando a promuovere una rete per attività di peer-education con i licei). * Un aspetto educativo che si continua a scegliere come prioritario anche attraverso una progettazione di Circolo che si caratterizza per apprendimento situato: ne è un esempio il prodotto multimediale prodotto nella veste di cartone animato e interamente realizzato dagli alunni "Noi al riciclo diciamo sì. Passaparola" pluripremiato anche a livello nazionale (a.s. 2014-2015) e presentato in un evento pubblico.

All'interno del grande contenitore progettuale trova significato l'allestimento di *MERCATINI IN CITTA'* (classi che aderiscono all'*Associazione Cooperativa Scolastica*). I proventi sono equamente ripartiti: una parte rimane al plesso che sceglie, ascoltando anche i bambini e le famiglie, a chi devolvere l'altra metà di denaro. Tale modalità, per educare alla condivisione, ha permesso in questi anni di dare un piccolo contributo per sostentamento a bambini kenioti e per la costruzione di un laboratorio neonatale in Kenia (Ass. Rainbow Community a. 2010 Ass. Medici Volontari Italiani a.2012), per l'effettuazione dei lavori di costruzione di un ospedale a Capo Verde (Ass.Amses a. 2011) , per sostenere l'acquisto di un pulmino per una casa accoglienza di Catania (Ass. Rò la Formichina a. 2013), per supportare l'attività educativa- formativa con i ragazzi di strada del Brasile, per sostenere la sopravvivenza in villaggi del Kenia (Padre Chiera a. 2012 e 2013, Ass.Azzeriamo Onlus a.2013) e per contribuire all'accoglienza di persone adulte della città in forte

disagio economico (Ass. Cittadella della Carità a.2013). Missionari e volontari delle associazioni sono stati ospiti e testimoni diretti nelle nostre scuole. I ricavi quest'anno saranno donati ad una bambina straniera di Mondovì che, a seguito di un incendio, necessita di interventi di chirurgia plastica per la ricostruzione del viso. Parte del ricavato è stato devoluto all'Ass. Papa Giovanni XXIII e alla Casa do Minor.

Legalità: il progetto "CONNESSI" con capofila il CSSM: percorso che ha permesso di continuare il Doposcuola e ora, a progetto terminato, ha dato come frutto la realizzazione di un tavolo di lavoro che ha concordato di continuare ad incontrarsi per collaborare nella realizzazione di attività inerenti l'educazione dei bambini e ragazzi del nostro territorio, con particolare attenzione a coloro che si trovano in una situazione di disagio. (Componenti del tavolo Direzione Didattica 1° e 2° Circolo, Secondarie di primo grado di Mondovì, C.S.S.M., A.Ge. (Associazione Genitori), Diocesi di Mondovì, Pastorale giovanile);

"LEGALITÀ" all'interno del progetto Move Up-Regione Piemonte che include interventi delle forze dell'ordine in materia di prevenzione del bullismo ed uso consapevole delle nuove tecnologie con percorsi di media education. Il percorso didattico di rielaborazione effettuato di legalità economica e cittadinanza attiva, a seguito di intervento della Guardia di Finanza, è stato selezionato a livello nazionale permettendo la partecipazione a Roma di un gruppo di alunni alla giornata di apertura dell'a.s. (a.s. 2014-2015).

"FAMILIARMENTE" progetto in rete con il Centro dei servizi socio assistenziali monregalese per la prevenzione del disagio familiare, attraverso disamina di situazioni problematiche

Il progetto già indicato "Filosofare tra insegnamento e apprendimento" pone tra le sue finalità, proprio per la metodologia della narrazione/ascolto in interazione, anche la consapevolezza del sé in relazione positiva con gli altri e la prevenzione di forme di devianze.

"PASSAGGIO DI CONSEGNA" dal corrente anno scolastico, a seguito della donazione del Senato su interessamento di una madre, sarà istituita una giornata di consegna della Costituzione da parte degli alunni cl.si 5^A ai compagni della cl.se 4^A

"TG della sicurezza" (già esplicitato) e attività specifiche (commissione di alunni addetti alla sicurezza; realizzazione di giochi da tavolo o giochi di gruppo; elaborazione di regolamenti e produzione di segnali per la sicurezza; libretti illustrati; vocabolario sulla sicurezza). Partecipazione progetto "Generazioni connesse", coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e co-finanziato dalla Commissione Europea. Tema scelto: Sicurezza Informatica

Alimentazione e salute: Il già citato progetto "SINE AQUA NIHIL" (a.s. 2014-2015), conclusosi con una pubblica presentazione, ha valenza trasversale nell'essere anche stimolo educativo in merito all'utilizzo consapevole delle risorse idriche e dell'importanza dell'acqua per la vita di ogni uomo sul pianeta;

"MERENDA AMICA" attività organizzata dai plessi con la collaborazione delle famiglie; in un plesso è avviata la coltivazione dell'orto nell'ambito del progetto "ORTO IN CONDOTTA" in coll. con Slow food e QUALITY CIA esperienze di orto nell'infanzia in coll. con la Confagricoltura;

"SPORT A SCUOLA" è proposto dall'Ente Comunale per un approccio conoscitivo di alcune discipline sportive anche come avviamento alla pratica sportiva;

"OCCHIO ALLA SALUTE" in collaborazione con l'ASL: attività di screening nella scuola dell'infanzia

Affettività: LABORATORI di narrazione e teatro e di sviluppo della competenza emotiva (su questo aspetto i docenti dell'infanzia stanno usufruendo di specifica formazione e sviluppando specifici percorsi)

Educazione stradale" :

"VADO A PIEDI E USO LA TESTA" (offerto e organizzato dalla Michelin)

"BICICLETTANDO" percorso guidato in bicicletta in coll. con la locale Polizia Municipale;

"SICURI PER SCELTA" (finanziamento CRC cl.si 1^A e Scuola Infanzia)

NON PIU' ATTIVATI (GIOCA ALLA PARI" una classe è stata selezionata per questo progetto promosso dal Fondo Sociale Europeo per la diffusione cultura parità e principio di non discriminazione e dalla Regione Piemonte. La costruzione di un gioco di ruolo viene attuata da esperti delle agenzie partner (Stoa per la comunicazione sociale, Todomodo per la ricerca socio-economica e la cooperazione internazionale, Specialmente Tu per la promozione sociale dei bambini, delle famiglie, dei disabili) che guidano attività strutturate e svolgono osservazione sulle dinamiche del gruppo classe con restituzione ai docenti; "VERSO UNA SCUOLA AMICA" MIUR- UNICEF sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia attraverso la proposta di elaborati frutto di un percorso di conoscenza-riflessione; all'educazione alimentare e alla salute da "FRUTTA NELLA SCUOLA" progetto ministeriale di distribuzione frutta)

La scuola è stata *selezionata* per l'attivazione di alcuni percorsi didattici *del progetto regionale DIDEROT* promosso dalla Fondazione CRT e che offre gratuitamente lezioni, corsi, attività e visite didattiche: i percorsi scelti dalle 15 classi che hanno aderito sono strettamente correlati alle priorità individuate ovvero conoscenza e rispetto dell'ambiente anche con applicazioni pratiche dei principi matematici in natura, di quelli scientifici, di conoscenza di prodotti del territorio per educare alla scelta del cibo. Nel biennio, il progetto finalizzato nella sua articolazione ad offrire ampliamenti strettamente correlati alla progettualità della scuola, ha offerto opportunità di conoscenza e apprezzamento in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico: apprezzati, come risulta dalle verifiche, la professionalità degli esperti, il coinvolgimento degli alunni, gli spunti e la ricaduta nella didattica.

L'identità del Circolo ruota attorno alle *scelte unitarie e condivise anche a livello progettuale*: se allora sono individuate priorità, sulla base dei bisogni riscontrati, è su quelle finalità che si attiva ogni azione, anche quella di "progetto" che si sceglie se offerto, si predispone se necessita di finanziamenti, proprio perché lo si è individuato come valore aggiunto nel percorso di raggiungimento dello scopo. Anche la presenza di esperti (il cui compenso massimo è stabilito nel verbale Consiglio di Circolo n.5 del 22/06/2011) è prevista se rappresenta sviluppo di abilità/competenza professionale. Dall'esperto si impara. I progetti sono inseriti in n. 3 capitoli del Programma Annuale a seconda della finalità specifica a cui tendono, sono monitorati e verificati per il gradimento, l'efficacia e la ripetibilità. Gli esiti sono presentati dalle due funzioni strumentali, Cittadinanza-Costituzione e Pof nel Collegio finale.

Così come i concorsi a cui si aderisce tutti i progetti sono elencati nel PTOF alcuni anche analiticamente descritti. (prassi)

A livello di **risultato**:

-Restituzione dati comparativi MIUR presenti nel RAV: l'indice di frammentazione dei progetti e di spesa è inferiore ai parametri, e alto è il coinvolgimento del personale. L'impegno dell'istituto è volto ad una progettualità di formazione disciplinare e di studio del territorio come opportunità. L'obiettivo pertanto perseguito è raggiunto nelle scelte unitarie e condivise su una medesima finalità, stabilita come prioritaria: formazione e didattica esperienziale.

- una presa in carico da parte di tutto il team dell'aspetto educativo che implica decisioni comuni, a seconda della specificità delle classi, su modalità educative;

-centrare l'attenzione su aspetti di comportamento definiti, da osservare e sviluppare, evita la genericità, permette maggior chiarezza nel motivare alle famiglie ragionando insieme su dati di fatto;

-si è sviluppata la progettualità come scelta e negli ultimi anni la capacità, nelle persone responsabili, di progettare;

-sta potenziandosi l'idea del "concorso" come opportunità per l'alunno/classe di mettersi in gioco in un confronto più ampio;

-è una scuola che sempre più si apre all'esterno e accoglie. Dinamismo e effettiva apertura in tutti i plessi.

Formazione/ricerche/innovazioni

(azione che continua) Stabilito che *qualità della scuola è riferita ai risultati di apprendimento ed educativi* in termini di competenze, responsabilità della scuola è quella di fornire a tutti coloro che nella scuola lavorano *opportunità* per "essere competenti" in rapporto alle specificità della propria funzione e alle finalità istituzionali. E la formazione è stato il processo su cui incessantemente, da subito, si è investito finanziariamente, processo reso possibile e da avanzi di amministrazione vincolati a tal scopo e da finanziamenti di progetti che hanno sempre compreso tale processo.

Essendo, a livello contrattuale, definita diritto/dovere si ritiene doveroso creare condizioni fattibili perché tale diritto possa essere esercitato. Nella consapevolezza che ogni gruppo si caratterizza per chi "ci sta convintamente", chi "si lascia trascinare", chi "rimane in attesa" di risultati e "gli irriducibili", l'obiettivo iniziale era quello di, a partire dai primi, offrire possibilità a tutti di riflessione anche solo su materiale, per aumentare nel tempo la consapevolezza, l'aver voglia di "far parte" cercando di ridurre il numero degli ultimi.

La **strategia** attuata è stata, e così continua, quella di:

a) ascoltare le necessità e rapportarle agli obiettivi per operare scelte;

b) organizzare i corsi all'interno al fine di evitare ai docenti spostamenti che incidono in termini di tempo e di spesa (negli ultimi tre anni tali corsi sono estesi anche alle scuole del territorio);

c) assicurare la continuità tematica avvalendosi di formatori di alto livello anche come referenti per i gruppi di lavoro;

d) promuovere la consapevolezza che alcuni temi ("Valutare le competenze" o "Le novità nelle Indicazioni") devono essere patrimonio di tutti per poter comprendere e "agire insieme" proponendo, a livello collegiale, l'inserimento di un numero di ore di formazione all'interno del piano funzionale alle attività;

e) valorizzare l'impegno e la disponibilità a formarsi incentivando tale processo a livello contrattuale a partire da un numero di ore quantitativamente definito;

f) sostenere finanziariamente, seppur parzialmente, i costi del personale che ritiene utile la partecipazione a convegni di alta qualità anche fuori regione.

Negli anni, corsi di formazione su temi ritenuti importanti come base comune, sono stati già inseriti all'interno del piano delle attività funzionali. Osservando che l'organizzazione interna di corsi, soprattutto su ambiti disciplinari, favoriva un'alta partecipazione, nel corrente anno scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, si è fissato un numero minimo di ore obbligatorie (10 ore) nella certezza che volontariamente il 75% dei docenti, avrebbe scelto ulteriore aggiornamento. La finalità perseguita è stata quella di impegnare i docenti in attività di ricerca-azione anche in piccolo gruppo con stesura e documentazione percorsi come ricaduta. L'efficacia del lavoro di gruppo è dimostrata dalla richiesta espressa dall' a.s. 2014-2015 dai docenti dell'ambito linguistico: poter effettuare il medesimo lavoro svolto dai colleghi di matematica ovvero formazione, ricerca-azione e supervisione di esterni, attuazione e valutazione. L'impegno di reperimento risorse finanziarie e di crescita del personale come consapevolezza di una necessaria e costante riqualificazione professionale attraverso una condivisa azione di formazione in modalità di ricerca-azione all'interno dell'Istituto ed anche come confronto con altre professionalità del territorio, è stato riconosciuto dal Miur e indicato per il RAV: risulta infatti che il numero medio di ore di formazione per insegnanti del Circolo è superiore ai parametri di riferimento.

Il piano di formazione ipotizzato a giugno, anche per il numero dei partecipanti, è definito a settembre.

Oltre ai citati corsi per il personale ATA e alla tematica "sicurezza", a livello di apprendimenti il percorso formativo si concentra dal 2007 *sull'ambito linguistico, matematico-scientifico, di valutazione ed autovalutazione*.

Il Circolo ha organizzato e ospitato in successione:

Corso per sviluppo competenze linguistiche a.s. 2014/2015

Prof. Ambel "Attuazione delle nuove Indicazioni Nazionali"

Prof.ssa Braidotti "Gli ambienti digitali di scrittura e riscrittura testi"

Prof.ssa Pezzin "Attuazione delle nuove Indicazioni Nazionali nella scuola dell'Infanzia"

Prof.ssa Maccario "Dalle-alle pratiche didattiche. Insegnare e valutare 'per competenze'"

Pro.ssa Roccia "La didattica dell'Italiano"

Prof.sse Braidotti e Pezzin "Lettura e scrittura a livello strumentale" (aperto a IC Morozzo e 1° Circolo Mondovì)

Prof. Trincherò e la sua équipe "Sviluppo di competenze linguistiche e certificazione" (scuola capofila rete progetto Misure di accompagnamento a.s.2015/2016)

Ulteriori corsi

Prof. Villa	"Didattica della matematica: metodi e percorsi per la classe 4 [^] /5 [^] "	biennio
Ins. Montafia	"Il quadrato magico: una bussola che serve al bambino ad organizzare le conoscenze"	a.s. 2015-2016
Dott.ssa A. Persico	"Didattica delle competenze nella Scuola dell'Infanzia"	a. s. 2015-2016
Dott. Leonti	"La promozione dello sviluppo emotivo nella scuola dell'infanzia"	biennio
Ins. Perria	"Giochiamo a insegnare. Alla scoperta di diversi linguaggi teatrali: dal teatro danza, alla pedagogia del corpo, all'utilizzo di tecniche di improvvisazione in chiave educativa, riscoprendo la dimensione del gioco".	a.s.2015-2016

Un gruppo segue costantemente la Formazione AVIMES in matematica e la Direzione è sede di corsi erogati dalla rete (n. 1 docente sta collaborando con il gruppo Avimes per la stesura di materiale)

Incontri con formatore interni

Ins. Bessone	"Scienze sperimentali dall'Infanzia alla Primaria"	a. s. 2014-2015
Ins. Briatore	"Attività sul numero e scoperta della terza dimensione"	a.s. 2014-2015
Ins. Borra, M. Peirone	"Corso sull'utilizzo della Lim" "La costruzione dell'e-book"	biennio
Ins. te Ansaldi	"Conversation group ideas and resources for teachers"	gruppo di autoformazione a.s. 2013-2015

Attività di workshop a settembre: buone prassi didattiche (Costruire un PDP adeguato, PEI in ICF, Utilizzo piattaforma, Elaborazione di e-book, L'argomentare in pratica, Percorso di apprendimento letto-scrittura, Insegnare scienze con il metodo sperimentale e proposte didattiche in continuità, Proposte didattiche in ambito matematico, Percorsi di fonologia ed emozioni, Alfabetizzazione: L2 nella Scuola dell'Infanzia, Argomentare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, Esperienze di letto-scrittura in classe 1[^]).

Organizzazione convegni territoriali per docenti di ogni ordine e grado

Prof. Cristanini, Trincherò, Infante	"Valutare la scuola che apprende: insegnare per sviluppare le competenze e per certificarle"	sett. 2015-2016
Prof. Adham	"Autismo: bisogni scuola e servizi" (scuola capofila progetto in rete)	marzo 2015
Dott. Ciambriani, Sen. Zanoni, Dott. Arduino, Dott. Monteverdi, Prof.ri Cottini, Hanau	"Dai bisogni ai diritti dei minori con disturbi pervasivi dello sviluppo"	compartecipazione con ASL CN 1 giugno 2014
	"Dalla penna al mouse. La disgrafia: prevenzione e rieducazione"	Convegno provinciale in coll. U.S.T. CN ottobre 2014
	"Porsi da un altro punto di vista per pensare e agire ICF"	Compartecipazione con il servizio di neuropsichiatria C.A.S.A. Mondovì 2014

Sul versante educativo: Sportelli di consulenza: La Dott.ssa Elvira Lingua è una risorsa anche per la formazione. Le ore che i docenti utilizzano, su prenotazione nell'usufruire dello sportello Benessere sono conteggiate come ore di formazione proprio per le strategie relazionali e di gestione che i docenti acquisiscono. (Attività che continua)

Prosegue la formazione in momenti congiunti scuola famiglia iniziata nell'a.s. 2007/2008 su tematiche concordate e su necessità riscontrate. Le modalità sono fortemente interattive e la presenza numericamente importante:

Dott.ssa Lingua	"Per un progetto comune scuola famiglia nel percorso di crescita dei bambini in età prescolare"	maggio 2014
Dott. Tallone	"Le nuove tecnologie: opportunità, limiti e pericoli. Il ruolo educativo degli adulti"	maggio 2014
Prof. Alberto Parola	"Si può recuperare l'autorevolezza? Il ruolo educativo degli adulti"	aprile 2015
Dott.ssa Lingua	"Lasciamoli andare...l'ingresso nell'Infanzia" e "Elaborazione del lutto"	maggio- ottobre 2015

Scuola Polo Disabilità: biennio

Dott. Arduino e la sua equipe	"Laboratori cognitivi delle idee: conoscenza di programmi informatici e acquisizione di abilità per l'uso del P.C. a scopo didattico"	
Ins. Dematteis	"Sportello ICF"	
Dott. Fioretto	"Le nuove D.G.R.: Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità"	
Prof.ssa Sartori e Ins.te Dematteis	"La Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF)"	
Dott.ssa Lingua	"Non mi vedi ma ci sono !? Come affiancare un bambino /ragazzo nella esperienza del lutto"	
Dott. Arduino e Prof.ssa Adham	"Intervento educativo a scuola: attività formative finalizzate all'aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione degli alunni con BES o disabili"	
Dott.ssa Lingua	"Sicurezze variabili: la costruzione del sé nei cambiamenti di vita"	

(prassi) Tutti i corsi di formazione organizzati dal Circolo sono stati e sono oggetto di monitoraggio e di verifica attraverso questionario agli utenti anche per la ricaduta effettiva sull'attività svolta. I dati tabulati e analizzati permettono anche di avere un riscontro sulla qualità del relatore al fine di decidere ulteriori collaborazioni. Tutto il materiale didattico riferito ai citati percorsi di ricerca-azione è documentato e a disposizione del Circolo.

- Prof. Comoglio "Apprendimento Cooperativo" a.s.2007-08
 - Prof. Castoldi "Valutare le competenze" a.s.2008-09
 - Prof.ssa Natta "Metacognizione per apprendere" a.s.2009-10 Infanzia e Primaria
 - Prof.ssa De Giorgis "Come Galileo: percorso concreto di scienze laboratoriale" biennio 2010/2012
 - Prof. Dendi "Giochi linguistici e matematici" a.s. 2010-11 (due opportunità queste attivate con partnership il locale Liceo Scientifico)
 - Prof. Bruno D'Amore "Il gioco della matematica" a.s. 2010-11 Infanzia e Primaria
 - Un'opportunità formativa proposta da n. 2 docenti che avevano partecipato ad un convegno a Bologna. Il corso si è articolato in una giornata e mezza: alcune ore dedicate al Circolo e una giornata come convegno sul territorio
 - Prof. Hausermann "Didattica delle scienze e metodo sperimentale" a.s. 2011 partnership il locale Liceo Scientifico
 - Prof. Ambel "E' solo la lingua che fa eguali" a.s.2012-13
 - "Gli ambienti digitali di scrittura e riscrittura dei testi" "Alla luce delle Nuove Indicazioni" a.s.2013
- Contemporaneamente dall'a.s. 2009/2010 in continuità sino ad oggi:
- I Prof. Politano, Merlo, Villa si sono alternati nel seguire i gruppi di docenti per formazione e ricerca azione in ambito matematico-scientifico;
 - altri gruppi seguono costantemente la Formazione AVIMES sulle medesime discipline (n. 1 docente sta collaborando con il gruppo Avimes per la stesura di materiale);

- negli a.s. 2009/2011 si è data adesione anche alla formazione linguistica organizzandola in sede per le scuole AVIMES; medesima richiesta del Collegio è stata effettuata per l'a.s. in corso;
- un gruppo di docenti si è formato sulla didattica delle Lim come da piano ministeriale, ha usufruito di opportunità formative altrove (Milano-Torino), e aderito, lo scorso anno, alla proposta FormATICamente (IC San Michele Mondovi) . Oggi si utilizzano le competenze specifiche di n. 2 docenti per formazione interna anche nelle ore di completamento orario;
- si è notevolmente potenziato il n° dei docenti specializzati in lingua inglese: da n° 3 (a.s. 2007/2008) agli attuali n° 16 e ulteriori n° 5 oggi in corso di formazione (incremento del 40%);
- organizzazione di workshop a settembre (a.2011 e 2013) con spazi tenuti da docenti interni con visione di materiale prodotto (dalla letto-scrittura, alla trasversalità come prassi; dallo sviluppo emotivo all'espressione teatrale; dai numeri cinesi agli origami e l'argomentare in matematica; dagli esperimenti scientifici alla media-education).

Sul versante educativo:

- la dott.ssa Elvira Lingua è una risorsa anche per la formazione. Le ore che i docenti utilizzano, su prenotazione nell'usufruire dello sportello Benessere, delineato nella parte dedicata alla sicurezza, sono conteggiate come ore di formazione proprio per le strategie relazionali e di gestione che i docenti acquisiscono. La dott.ssa è punto di riferimento anche per eventuali corsi sulla relazione educativa per docenti dell'infanzia e della Primaria "Essere insegnanti oggi" e "Le regole come opportunità"(a. 2010);
- si è optato per una formazione congiunta scuola-famiglia. Pertanto annualmente è *organizzata la serata dal titolo "I bambini oggi. Conoscerli per aiutarli"*. Le tematiche sono concordate sulla base delle necessità riscontrate e le modalità sono fortemente interattive. Interventi:
- Prof. Alberto Parola "Il bambino e la tecnologia" a.s.2007/2008
- Dott.ssa Elvira Lingua "Il ruolo educativo della scuola e della famiglia" a.s. 2009/2010
- Prof. Domenico Chiesa "Il ruolo educativo dell'insegnante in sinergia con la famiglia" a.s.2010/2011
- Dott. Lerda e Tallone "I bambini oggi. Conoscerli per aiutarli. Come e perché?" a.s. 2011/2012
- Dott.ssa Francesca Ragazzo "Ma mi comporto bene?" a.s.2012/2013

Entro gennaio saranno definite la tematica e il relatore per il corrente anno scolastico.

La partecipazione dei genitori è cresciuta nel tempo, si sono registrate sino alle 200 presenze tanto da dover richiedere l'utilizzo di una sala del territorio. Dal 2010 anche l'ass.AGE organizza serate apprezzate dai genitori accogliendo anche la trattazione di temi proposti dalla scuola.

Riassumendo, il piano di formazione complessivo per il corrente anno prevede pertanto a livello interno, oltre a corsi sulla sicurezza, la presenza del prof. Ambel e della prof.ssa Villa per ricerca-azione, della dott.ssa Lingua per la gestione delle dinamiche relazioni con alunni disabili (ins. sostegno) e momenti programmati con formatori interni (ambiti matematico-scientifico- tecnologico- inglese); adesioni a proposte esterne AVIMES, e la richiesta di alcuni docenti è anche per l'aspetto linguistico, cooperative learning (1° Circolo di Mondovi), proposte formative sull'argomentare nell'ambito del progetto in rete (I.C. San Michele Mondovi). Altre adesioni saranno valutate su proposte in corso d'anno.

Nel mese di ottobre la scuola è stata sede di una giornata del workshop pratico di inglese, aperto a tutti i docenti del territorio "360° think outside the box" organizzato con docenti madrelingua organizzato da Beyond English Language learning di Imperia.

In qualità di Scuola POLO disabilità, in accordo con l'U.S.T, inizialmente sono stati organizzati, per docenti delle scuole di ogni ordine e grado:

- a) corsi di 1° e 2° livello per docenti di sostegno senza titolo di specializzazione e per assistenti all'autonomia chei sono caratterizzata per: conoscenza teorica, normativa, disamina di casi ,strategie metodologiche, presentazione di software e ausili informatici, conoscenza dell'ICF.

Relatori: personale dell'Asl, Dirigenti e docenti esperti del territorio;

- b) Corsi di alta qualificazione per docenti specialisti di approfondimento sulle specifiche disabilità: specialisti ASL
- c) Corsi di formazione per collaboratori scolastici su Puericultura e igiene di base Cura alla persona con attenzione alle diverse tipologie di disabilità per una relazionalità positiva Prime nozioni di pronto soccorso relatori: specialisti ASL CN1

Successivamente dal 2010, considerata la rilevanza, anche a livello nazionale, del Centro Autismo di Mondovi del dott. Maurizio Arduino e la necessità di caratterizzarsi come Polo per una specificità, si è scelto di essere punto di riferimento formativo *sui disturbi dello spettro autistico*. Pertanto il dott. Arduino e la sua equipe ogni anno collaborano nei corsi che, a partire da interventi strutturati a casa e a scuola, dalla relazione comunicativa e dagli aspetti educativi, negli ultimi due anni sono stati presentati come *laboratori pratici* finalizzati alla costruzione di attività specifiche per alunni con disturbi dallo spettro autistico. In risposta alle richieste tale modalità continuerà nel corrente anno che vedrà anche lo sportello di consulenza ICF con l'insegnante interna formatrice sul territorio e la proposta "Iperattività e disturbi del comportamento" Relatore: dott. Lingua .

A livello di territorio provinciale abbiamo promosso e organizzato:

- "La dislessia: strumenti per conoscerla" prof.ssa Adham e dott. Lingua a.s. 2009/2010
- "I disturbi del comportamento" dott.ssa Francesca Ragazzo a.s. 2011/2012
- "L'educazione razionale ed emotiva" prof. Mario di Pietro a.s. 2012/2013
- "Trattamento dei disturbi dello spettro autistico: il cognitive affective training Kit" dott. Arduino a.s. 2012/2013

Complessivamente lo sforzo organizzativo e l'investimento finanziario ha prodotto **risultati** soddisfacenti:

- a) su aspetti comuni (competenze, valutazione, Indicazioni Nazionali, didattica agita per competenze, capacità di valutare le competenze) a livello di circolo si sono acquisite conoscenze che sono **patrimonio di tutti**: ciò favorisce la possibilità che ognuno possa dare il proprio contributo anche nelle decisioni a livello di lavori in dipartimento;
 - c) è progressivamente aumentato negli anni il n° del personale che aderisce spontaneamente alle proposte formative, con implicazioni a livello metodologico anche nell'utilizzo delle TIC; alcuni docenti di classe partecipano anche ai corsi sulla disabilità;
 - d) il 60% (**30%**) dei docenti ha acquisito competenze nella stesura sia di prove anche complesse rispondenti agli indicatori scelti sia di griglie di valutazione;
 - e) momenti di formazione comune Infanzia e Primaria permettono la realizzazione di percorsi in continuità;
 - f) si registra curiosità ed interesse verso quanto prodotto all'interno: i workshop di settembre sono stati apprezzati per la loro concretezza ed efficacia didattica e sono stati richiesti ulteriori momenti di confronto. Significa anche che all'interno è vissuto generalmente come opportunità, superando atteggiamenti di diffidenza o di concorrenzialità, il collega che ha approfondito aspetti didattici disciplinari.
 - g) la valorizzazione dell'impegno anche nella sperimentazione didattica è uno stimolo che evita l'appiattimento verso il basso.
 - h) le figure strumentali formazione e disabilità oggi hanno acquisito capacità in merito alle varie fasi di organizzazione del processo di formazione. Tutte le funzioni strumentali sanno progettare e coordinare le varie fasi, ivi compresa quella dell'autovalutazione;
 - i) in riferimento agli spunti di miglioramento indicati nel report Saperi, si segnala che alcuni docenti, impegnati da tempo nelle attività di formazione, hanno trasferito la loro competenza all'esterno dell'istituto in qualità di formatori presso altre istituzioni scolastiche (n. 1 docente eroga formazione provinciale su ICF e n. 2 docenti erogheranno, ad aprile, formazione per i coordinatori di dipartimento di un IC territoriale); altri hanno intrapreso attività di conduzione di gruppi impegnati in attività di ricerca-azione. Negli ultimi anni nei workshop si è notata una differenziazione degli interventi grazie ad una maggior disponibilità dei docenti e, in seguito alla formazione erogata, ad una diversificazione e ad un consolidamento delle competenze professionali.
- Tutto il materiale didattico riferito ai citati percorsi di ricerca-azione è documentato e a disposizione del Circolo.

Ricerche/ Innovazione

Tutto il materiale didattico riferito ai citati percorsi di ricerca-azione è documentato e a disposizione del Circolo.

Innovazione per noi è:

- ❖ il curricolo per le modalità di stesura e per la strutturazione;
- ❖ la realizzazione di didattica in continuità su alcuni concetti da sviluppare e con metodologie innovative;
- ❖ l'utilizzo della Lim e la creazione di una piattaforma;
- ❖ l'analisi dei dati e le modalità per quanto concerne Invalsi e prove a classi parallele;
- ❖ la documentazione di percorsi in ottica di fruibilità;
- ❖ i workshop
- ❖ aderire alla proposta "Saperi"
- ❖ la ricerca-azione nella didattica per competenze attraverso il ciclo di apprendimento esperienziale
- ❖ la disponibilità a valutazione esterna come osservazione in classe di esperti
- ❖ l'utilizzo consapevole delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze (cl.se 5^a) utilizzando le strutture di regolazione, interpretazione, autoregolazione
- ❖ il software creato per l'informatizzazione del PEI in ICF
- ❖ la produzione di e-book

Eventi e manifestazioni/riconoscimenti

L'essere presenti sul territorio, vissuto anche come attori, come presenza che comunica in un rapporto di dialogo/ascolto/accoglienza/proposta è stato un processo in divenire, un mettersi in gioco, che ha avuto anche riconoscimenti del lavoro svolto. Oltre ai convegni citati:

- ✚ Organizzazione dell'evento pubblico in città "La nostra casa... la Terra. Riciclare per ricreare", mostra elaborati alunni scuola dell'infanzia e Primaria e proiezione del cartone animato "Noi al riciclo diciamo sì. Passaparola!" giugno 2014
- ✚ Partecipazione alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2014/15 presso il Cortile d'Onore del Quirinale a Roma (22/9/2014) alla presenza del Presidente della Repubblica. Invito rivolto agli Istituti che si sono maggiormente distinti nella realizzazione di progetti sui temi dell'educazione alla legalità e della partecipazione alla cittadinanza attiva. settembre 2014
- ✚ Organizzazione cerimonia pubblica di ricorrenza dei 50 anni della scuola Primaria dell'Altipiano sede della Direzione, allestimento mostra "Un tempo ... la scuola" novembre 2014
- ✚ Organizzazione dell'evento pubblico a conclusione del progetto Sine aqua nihil: condivisione con la cittadinanza di un percorso di sviluppo competenze. Durante il convegno il presidente del Consorzio Irriguo Brobbio Pesio ha premiato gli alunni delle classi 4^a di tutto il Circolo con una somma da destinarsi all'acquisto di materiale didattico dicembre 2015
- ✚ Concorso canoro internazionale "In coro per un sogno" Busca maggio 2015
- ✚ Zecchino Moro spettacolo canoro di canti tradizionali e popolari dal febbraio 2010
- ✚ Staffetta nazionale di scrittura EXPO Scuola 2015: "Una fantastica scoperta" con inserimento testo prodotto dagli alunni di Via Cuneo aprile 2015
- ✚ Mercatini in città mese di dicembre dal 2010
- ✚ Scuola selezionata a livello regionale per esempio di buona prassi didattica "Il nostro territorio. Ieri e oggi a confronto" Gold-Indire consegna attestato Torino maggio 2011
- ✚ Evento pubblico in città, organizzato da Scuola e Comune, per presentazione del sussidiario adottato Mondovì aprile 2012

Premi

- Concorso di poesia patrocinato dagli Amici di Piazza "Arbut dle masnà" a.s. 2013/14 2014/15
Pubblicazione degli elaborati premiati e buono in denaro per acquisto libri
- Cartone animato "Noi al riciclo diciamo sì. Passaparola!" a.s. 2014/2015
-1° premio al Festival Internazionale di Cortometraggi di Malescorto (VB) come Miglior Corto di Animazione realizzato dagli Istituti Scolastici con la seguente motivazione "Un ottimo lavoro di squadra diventa un piccolo film realizzato con cura, molto lineare e diretto." luglio 2014
-2° premio al Sottodiciotto Film festival con la seguente motivazione: "Il galletto simbolo di Mondovì (importante il legame con il territorio) è il pretesto per raccontare ed educare i bambini su un tema attuale e importante, quale quello del riciclo dei materiali, toccato da molti altri elaborati in concorso. Ricca l'animazione attraverso oggetti che sono propri della quotidianità, il video trasmette visibile una partecipazione corale della classe" dicembre 2014
-1° premio all' Ecofestival Valle Pesio con la seguente motivazione "Miglior film corto di animazione a tema ecologico realizzato dalle scuole" ottobre 2014

-Premio assoluto della critica Cinequanon come miglior cortometraggio Cortisonici International Short Film Festival 2015 (film festival internazionale di cortometraggi che propone opere di registi da tutto il mondo svoltosi a Varese dal 12 al 16 maggio 2015). Il cartone animato è stato protagonista all'EXPO di Milano: nell'evento speciale "CORTISONICI ALL'EXPO 2015" è stato proiettato al pubblico durante la serata di proiezione dei cortometraggi vincitori c/o Cascina Triulza – Civil Society Pavilion – Expo Milano 2015

- "Il telegiornale della sicurezza a scuola" realizzato da tutti i plessi di scuola primaria del nostro Circolo si è aggiudicato il 1° premio tra 101 scuole di 17 regioni. IX edizione Premio Sicurezza e salute a scuola «Vito Scafidi» per le Buone pratiche nella scuola, a.s. 2014/2015 in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca e con il sostegno di Assosalute – Federchimica e Juventus Football Club.
Motivazione: Questo progetto si è distinto per aver saputo sapientemente e con mezzi «poveri» veicolare informazioni legate alla sicurezza a scuola; per la naturalezza, la simpatia e la capacità mostrate dagli studenti -giornalisti; per la cura dei dettagli e delle diverse situazioni; per aver saputo coinvolgere plessi diversi e tutte le componenti della scuola (docenti, genitori, studenti); per la capacità di divulgare, in modo semplice ed efficace, informazioni preziose e comportamenti corretti che lo rendono facilmente replicabile anche in altri contesti scolastici.
- Premiazione a Agenda sussidiario. Concorso Fondazione CRC a.s. 2013/14 2014/15
Buono offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per l'acquisto di materiale didattico e pubblicazione dei disegni delle tre classi premiate sull'agenda degli insegnanti 2014/2105 e 2015/2016.
- Premiazione concorso "Un segnalibro per la biblioteca" Comune di S. Michele Mondovì a.s. 2013/14 2014/15
Donazione libri di narrativa per Infanzia e Primaria .
- Concorso Quality CIA 2015 giugno 2015
Premio in denaro per acquisto materiale didattico
- Concorso "Ricordando Nuto". Premiazione elaborati con erogazione buono per acquisti sussidi giugno 2015
- Presepi in grotta Premiazione marzo 2016

Manifestazioni

- ❖ 150 anni dell'Unità Nazionale. Partecipazione di Circolo con il coinvolgimento delle famiglie alla manifestazione cittadina. Una partecipazione notevole che l'Amministrazione Comunale ha riconosciuto premiando alcune classi del Circolo come ospiti d'eccezione al Consiglio Comunale straordinario. giugno 2011
- ❖ Consegna annuale della Costituzione ai ragazzi 18enni partecipazione con attività narrative/canore
- ❖ Festa dei popoli partecipazione con attività teatrali maggio 2009-2010-2014
- ❖ Zecchino Moro spettacolo canoro di canti tradizionali e popolari dal febbraio 2010
- ❖ Giornata della memoria partecipazione con interventi degli alunni dal 2008
- ❖ Puliamo il mondo partecipazione attiva maggio 2010
- ❖ "Fare gli italiani per fare gli europei" allestimento mostra nell'antico palazzo di Città maggio 2011

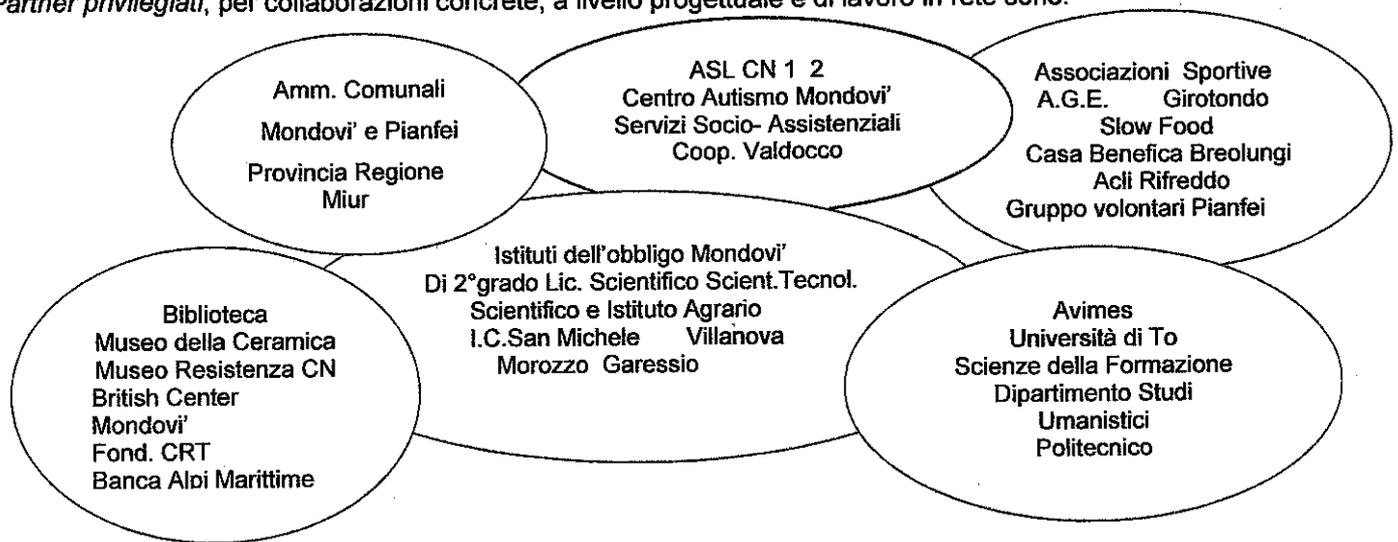
Eventi pubblici e premi

- Partecipazione alla finale, su selezione tra 366 prodotti, del lavoro didattico di creazione del cartone animato "Il galletto di Mondovì" giornata Sottodiciotto Film Festival Torino dicembre 2013
- Partecipazione con il coinvolgimento delle famiglie alla Soldarmarc, marcia non competitiva cittadina di solidarietà: 1° premio al Circolo per gruppo più numeroso maggio 2011
- Dotazione dei giardini pubblici di pannelli esplicativi sulla tipicità della flora e della fauna, frutto del lavoro degli alunni del Circolo org. Amm. Com. settembre 2011
- Intitolazione pubblica Casetta della Fontana 1° premio per l'originalità del nome
org. Amm. Com. Mondovì giugno 2011
- Premiazione pubblica "Presepi nella grotta" 1° premio Villanova Mondovì dicembre 2008/2009 e
- Premiazione pubblica "La natività nei presepi" 1° premio concorso provinciale Boves dicembre 2007/2008
- Premiazione pubblica concorso nazionale "Un segnalibro per la biblioteca" 1° premio per n. 2 anni Infanzia e n. 1 anno Primaria San Michele Mondovì maggio 2008-2009-2013
- "Orto in condotta" rete scuole Slow-Food 1° premio cittadino per il percorso documentato maggio 2013
- Accoglienza pubblica nella scuola dei bambini bielorussi dal marzo 2009
- Pubblico elogio per il percorso didattico "Un monreglaese illustre sui banchi di scuola: Giovanni Giolitti" ospitalità di alunni al convegno Org. Centro Studi Giovanni Giolitti Mondovì marzo 2013

La scuola ha organizzato eventi coinvolgenti per la cittadinanza:

"La storia siamo anche noi" rappresentazione teatrale nata dallo studio sulla resistenza giugno 2013
Mercatini di solidarietà Bicilettando Momenti, per le festività, di trick or treat

Partner privilegiati, per collaborazioni concrete, a livello progettuale e di lavoro in rete sono:



4 Indagare la soddisfazione delle aspettative dell'utenza

In questo percorso di lettura del contesto, che si prefigura come opportunità e richieste, di individuazione di strategie per processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi in termini di risultati verificabili e verificati e nei quali anche i progetti, proposti o accolti, frutto comunque di partenariato, si intersecano per lo scopo definito, l'ultimo tassello è quello della messa in atto di momenti definiti di autovalutazione.

E se l'obiettivo ultimo è quello di cercare di far vivere a ciascuno il percorso scolastico come degno di essere vissuto perché significativo per gli apprendimenti, per la conoscenza di sé e per le relazioni con "l'altro" ecco il significato complessivo dei processi attivati: una scuola che lavora anche su se stessa per essere più competente perché è consapevole del significato del proprio ruolo, che promuove relazioni perché sa relazionarsi, che impara dall'errore e guarda all'esterno come opportunità e non solo come minaccia anche per quanto riguarda la percezione degli altri e la valutazione esterna. Un processo che è iniziato subito, seppur dapprima riferito ad aspetti organizzativi e di funzionamento, proprio per abituare a pensare in termini di riflessione sull'agito. Avevo consapevolezza che è un processo che deve essere compreso come "necessario", utile, ma anche del fatto che, implicando un nuovo modo di pensare anche il proprio lavoro in termini di "riaggiustamenti", richiedesse pazienza, tempo, seppur stimoli continui e azioni. E l'autovalutazione è stato un tema molto spesso presente nei collegi, come risulta dai verbali: mi sono avvalsa della ridondanza perché il termine incominciasse a far parte del nostro modo di "pensare la scuola". Anche la nomina da subito di un nucleo, che inizialmente ha svolto attività minima, è andata in questa direzione: quella del dare un segnale, dell'incominciare a pensare in termini di autovalutazione a partire anche da dati esterni. I processi attivati e i loro risultati sono sempre stati oggetto, a giugno, attraverso presentazioni anche coinvolgenti organizzate dalle figure di staff e dai vari coordinatori di gruppo, di verifica e di proposta di miglioramento, all'interno di un collegio al quale si richiedeva di scegliere su che cosa lavorare.

C'è voluto tempo per una riflessione responsabile sui dati Invalsi e sulle prove di istituto, collegiale, rigorosa e partecipata, sorgente di consapevolezza di ciò che va e di ciò che deve essere migliorato. Sono occorsi *tre* anni di condivisione di quanto emerso dai personali incontri annuali con i rappresentanti dei genitori, valorizzando gli aspetti positivi e decidendo piccole azioni di miglioramento, perché il Collegio si sentisse pronto ad un'indagine più estesa. A differenza della proposta Valint che ha visto il Collegio totalmente contrario, per pochissimi voti lo scorso anno non è passata la proposta di adesione a Vales. E' stato un segnale di forte crescita dimostrata anche nell'accettazione, quest'anno, di sottoporre questionari per la percezione della qualità ai genitori dell'ultimo anno dell'infanzia e delle cl. 2^a e 4^a e agli alunni delle medesime classi. Dall'analisi dei dati si sono individuate, elencate e scelte a livello collegiale azioni di miglioramento (*Es pag. 3 ALL. 1*).

Oggi qualcuno accetta di essere osservato da esterni in un percorso progettuale, altri richiedono che gli specialisti dell'ASL vadano in aula ad osservare l'alunno disabile in classe, un gruppo di docenti si rende disponibile a "raccontare la scuola" agli auditor del Marchio Saperi presentato come una strada percorribile per avere conferme e indicazioni di miglioramento. Perché se l'analisi all'interno è buona pratica, da sola non è sufficiente così come non lo è quella esterna se si risolve in indicazioni da crocettare o in semplici dati quantitativi da dimostrare. Per iniziare questo percorso con esterni ho scelto Saperi perché considero efficaci le modalità per i nostri scopi: l'essere valutati "dimostrando," avvalendosi però fattivamente della possibilità di "far capire ad altri". Altri che a loro volta forniscono un rimando su necessità che spesso, chi vive dentro lo specifico sistema, non riesce ad individuare. Complessivamente si è registrata nel biennio una maggior capacità di "attenzione alla percezione dell'utenza" che si traduce in individuazione di soluzioni. L'autovalutazione con audit ha avuto un effetto positivo anche per affrontare la stesura del R.A.V.: buone capacità di analisi, individuazione di obiettivi non solo in forma scritta, ma faro di azione e impegno nel perseguire le mete attraverso scelte sempre più finalizzate. Un gruppo potenziato e disponibile che motiva il numero di docenti inseriti nel gruppo di lavoro che parteciperà all'audit.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Vilma Paitone